PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016/2017

del 1° Istituto Comprensivo di Desenzano del Garda (BS)

"Consegnare l'alfabeto", anzi "Consegnare tutti gli alfabeti" ... ciò che serve a leggere il mondo e muoversi, senza impaurirsi e perdersi nel labirinto di parole, segni, immagini, idee ... Questo è il compito fondamentale della scuola e questo può fare chi insegna; il resto è affidato a chi impara.

Il mestiere di tutti dentro la scuola, di ogni allievo e di ogni adulto che vi abbia una funzione, potremmo pensarlo come il "mestiere di leggere".
Se l'allievo deve imparare a leggere ciò che il maestro propone e aiuta a svelare, anche ogni maestro deve imparare, e reimparare ogni giorno, a leggere gli occhi e l'anima di quelli che a lui sono affidati.

E' questo in fondo che si deve intendere anche quando si parla di educazione.

Carlo Viara
Dirigente scolastico

La legge 107 prevede che il documento dell'offerta formativa delle scuole abbia una durata triennale (PTOF), ma che debba essere adeguato ogni anno alle novità o ai cambiamenti che si sono attuati nell'istituzione. Quello che segue è appunto il piano adeguato alle molte novità introdotte nel corrente anno scolastico. La più importante è quella che ha coinvolto tutta la scuola media con l'adozione del progetto D.A.D.A. che ha sostituito le classi tradizionali con gli ambienti educativi. Gli alunni non rimangono più cinque ore nella stessa classe a svolgere le diverse discipline, ma si spostano nei vari ambienti (aula di italiano, aula di matematica …). Questo sistema permette una personalizzazione delle aule legate alle diverse discipline e sviluppa una maggiore autonomia degli allievi, che sono tenuti a spostarsi con regole ben precise. Sempre collegato al tema dell'autonomia vi è stato poi l'assegnazione ad ogni alunno di un armadietto personale, in cui riporre i materiali di studio non utilizzati o da scambiare durante l'intervallo.

Lo stesso tipo di progetto è stato poi offerto alle classi 3^-4^-5^ della scuola primaria semplificandolo e rendendolo facoltativo ed è attualmente in sperimentazione in alcune classi della scuola "L. Laini".

In tutto questo lavoro di innovazione, fondamentale è stato il contributo da parte delle famiglie, che ci hanno supportato con diverse iniziative (lotteria, contributo volontario, materiali, tempo a disposizione …) e che hanno permesso che un complesso lavoro di progettazione avesse la possibilità di essere concretizzato.

Nell'anno passato tutto il personale e tutte le famiglie hanno avuto la possibilità di valutare il servizio offerto e le risposte ottenute hanno certificato una grande soddisfazione (i risultati sono sempre visibili sul nostro sito: www.primoicdesenzano.gov.it) evidenziando la condivisione delle finalità e del percorso intrapreso.

Allo stesso tempo i brillanti risultati conseguiti con le prove INVALSI, sia alla scuola primaria che alla scuola media, dimostrano che l'istituzione ottiene punteggi migliori rispetto alle scuole lombarde, del nord e dell'Italia (anche questi punteggi sono visibili sul sito e consultabili sul portale "scuola in chiaro" del Ministero).

La scuola dell'infanzia da parte sua partecipa anch'essa a questo processo, condividendo con gli altri ordini di scuola percorsi formativi e obiettivi del piano di miglioramento.

Le nostre scuole stanno lavorando su una didattica per competenze, sul rispetto delle regole e su una accresciuta capacità di gestione dei bambini oppositivi .

Purtroppo quest'anno al compito di dirigere il nostro istituto mi è stato aggiunto quello di reggere anche l'istituto comprensivo "Valtenesi" (uno dei maggiori della Lombardia), con le relative conseguenze su tempi, impegni e responsabilità. La durata dell'impegno non è al momento nota, perché dipende dalla assenza del titolare che sostituisco. Cercherò nel limite delle mie energie di non ridurre troppo le mie attenzioni sulla Nostra scuola, avendo da un lato la certezza dell'alta professionalità dei miei collaboratori e dall'altro confidando nella comprensione di tutti.

Il P.T.O.F. 5

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio docenti p. 5 - Mission p. 10 - Vision p. 12 - PDM/RAV/ Curricolo p. 13

Il Territorio 14

Caratteristiche e risorse del contesto p. 14 - Altre realtà educative presenti sul territorio p. 14 - Altre realtà ricreative p. 14

L'Istituto 16

Situazione edilzia e servizi p. 16 - Plessi, classi e alunni p. 17 - Personale docente e non docente p. 18 - Organigramma e organi di Istituto p.18 - Attrezzature e dotazione di sussidi p. 19 - Il settore Informatico del primo Istituto Comprensivo p. 20

La Scuola dell'Infanzia 22

Calendario p. 23 - Scuola "Giovanni Paolo II" p. 24 - Scuola "G. Rodari" p. 25 - La proposta educativa della scuola dell'Infanzia p. 26 - A scuola impariamo attraverso ... p. 27

La Scuola Primaria 28

Calendario p. 29 - Scuola "A. Papa" p. 30 - Scuola "L. Laini" p. 31 - La proposta educativa per la scuola Primaria p. 32

La Scuola Secondaria di Primo Grado 36

Calendario p. 37 - Scuola "V. Catullo" p. 38 - Finalità della scuola Secondaria di primo grado p. 39 - Il Progetto D.A.D.A p. 40

I Progetti 42

Progetti di Istituto p. 44 - Progetti di collaborazione con il territorio p. 46 - Progetti della scuola dell'Infanzia p. 53 - Progetti della scuola Primaria p. 54 - Progetti della scuola secondaria di primo grado p. 56

Inserto speciale: L'inclusione degli alunni diversamente abili p. 48 - I bisogni educativi speciali (BES) p. 50

Altri materiali 60

Il Contratto Formativo p. 60 - Le forme di partecipazione alla vita scolastica p. 61 - Altri riferimenti normativi p. 61 - Estratto del regolamento per la scuola dell'Infanzia p. 62 - Articolazione dell'orario programmato per la Scuola Primaria p. 63 - Scelta dell'orario p. 64 - Estratto del regolamento per la scuola Primaria p. 64

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI

Il Dirigente Scolastico,

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territori;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali …), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV)

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didat-

Altri riferimenti normativi p. 61

tica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
• *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
• *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;*
• *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) *e approcci metacognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Triennale Formativa e dei processi educativi e didattici.

Il **PTOF**, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.
Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza,la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumere tale atto ed ad adottarlo ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del **PTOF** nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nelle diverse Commissioni, con le funzioni strumentali, i referenti dei Laboratori, i referenti dei progetti, il 1° ed il 2° Collaboratore, i Responsabili di plesso al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi. Nel corso del nuovo anno scolastico non sfugge la necessità di coordinare i risultati formativi all'interno dei tre ordini di scuole affinché in una logica di continuità, essi possano rappresentare i prerequisiti di ingresso negli anni ponte, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e fino all'ingresso della secondaria di secondo grado.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:
• L'elaborazione del **PTOF** dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel **RAV** per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
• L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribu-

ito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ravvisa quindi la necessità di:
• migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
• superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
• monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
• predisporre un piano di revisione delle modalità organizzative delle attività didattiche che innovino la gestione degli ambienti e degli orari;
• generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
• migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
• migliorare l'ambiente di apprendimento (spazi,dotazioni, logistica);
• sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
• implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
• accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
• operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Gli obiettivi programmatici sono :
• Pianificare un'Offerta Triennale Formativa (**PTOF**) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della nostra scuola.
• Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
• Orientare i percorsi formativi offerti nel **PTOF** al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
• Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
• Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel **PTOF**.

In particolare si chiede di :
• Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.
• Privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui

ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare …). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring,classe capovolta, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà …)

• Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, limitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato … ecc.").

• Valorizzare l'educazione interculturale e il dialogo tra le culture programmando i propri interventi secondo le raccomandazioni del documento elaborato dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur "Diversi da chi ?"

• Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ….) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

• Riflettere in presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo.La posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente. Posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza, riconsiderino le modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe

unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
• Riflettere, dopo la lezione, sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità, su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.
• Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi,progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni .) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.
• Programmare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.
• Stabilire un reciproco rapporto collaborativo e di fiducia tra docenti e genitori attraverso il dialogo costruttivo finalizzato alla crescita responsabile dell'alunno

• Vincolare la formazione del personale all'offerta formativa adottata.
• Sperimentare, come richiesto dal legislatore,per il raggiungimento di tali obiettivi formativi, le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa. Tra questi :
- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe
- la modifica degli spazi e la creazione di ambienti laboratoriali

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio, **in particolare dovrà essere rivista per includere le aree di potenziamento legate alle caratteristiche del personale docente arrivato nell'istituto con l'organico potenziato.**

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno inclusi :
• gli indirizzi del Dirigente Scolastico
• le priorità del RAV;
• l'offerta formativa,
• il curricolo verticale;
• le attività progettuali;
• i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s , nonché le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
• la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi di pari opportunità e della lotta alle discriminazioni;
• i percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
• le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
• la descrizione dei rapporti con il territorio;
• il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
• il fabbisogno di ATA (comma3);
• il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
• il piano di miglioramento (riferito al RAV);
• la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

MISSION
Mandato e obiettivi strategici della scuola
COMPETENZE SOCIALI
Sono le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
RISOLVERE PROBLEMI
IMPARARE AD IMPARARE
COMUNICARE
COLLABORARE E PARTECIPARE
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
PROGETTARE

FAVORIRE L'ACQUISIZIONE, IL CONSOLIDAMENTO E L'AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI, ATTRAVERSO STRATEGIE EDUCATIVE E ORGANIZZATIVE CONDIVISE

COMPETENZE CULTURALI
Sono le competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione. Si sviluppano in quattro ambiti.

AMBITO TECNOLOGICO SCIENTIFICO

AMBITO STORICO SOCIALE

AMBITO LOGICO MATEMATICO

AMBITO DEI LINGUAGGI

VISION

Identità e finalità istituzionali della scuola

FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO RESPONSABILE, CONSAPEVOLE E SOLIDALE

Il nostro Istituto intende formare i futuri cittadini europei e del mondo attraverso i seguenti valori, su cui si fonda l'azione educativa:

PDM
Piano di Miglioramento
CURRICOLO
RAV
Rapporto di Autovalutazione

IL TERRITORIO

CARATTERISTICHE E RISORSE DEL CONTESTO

Nel territorio in cui opera la nostra scuola prevalgono le attività lavorative legate al commercio, al turismo e al settore terziario. La quantità e la qualità delle attività culturali è molto varia. Esse sono distribuite durante l'intero anno. L'attenzione al servizio scolastico è largamente consolidata. Non si registrano casi di evasione dell'obbligo. Qualche discontinuità di frequenza è limitata ai figli delle famiglie nomadi, ex nomadi e di stranieri. Si registrano tuttavia sempre più frequentemente assenze per viaggi e vacanze.

Le famiglie, in generale, godono di un tenore di vita soddisfacente Eventuali difficoltà economiche familiari sfuggono per lo più alla diretta conoscenza in ambito scolastico; ogni volta che se ne ha notizia o sentore, la scuola si attiva attraverso collaborazioni con agenzie territoriali.
Le famiglie si dimostrano disposte ad affrontare le spese per il benessere dei figli, ai quali cercano di non far mancare nulla. Sono tuttavia esigenti nel richiedere la gratuità del servizio scolastico nel periodo dell'obbligo e il rimborso delle spese attraverso il buono scuola.
Tutti gli alunni sono forniti del materiale necessario. I docenti, godono in generale della stima dell'utenza, e sicuramente di una notevole attenzione critica.
Viene apprezzata la stabilità e la continuità del corpo docente nell'Istituto.

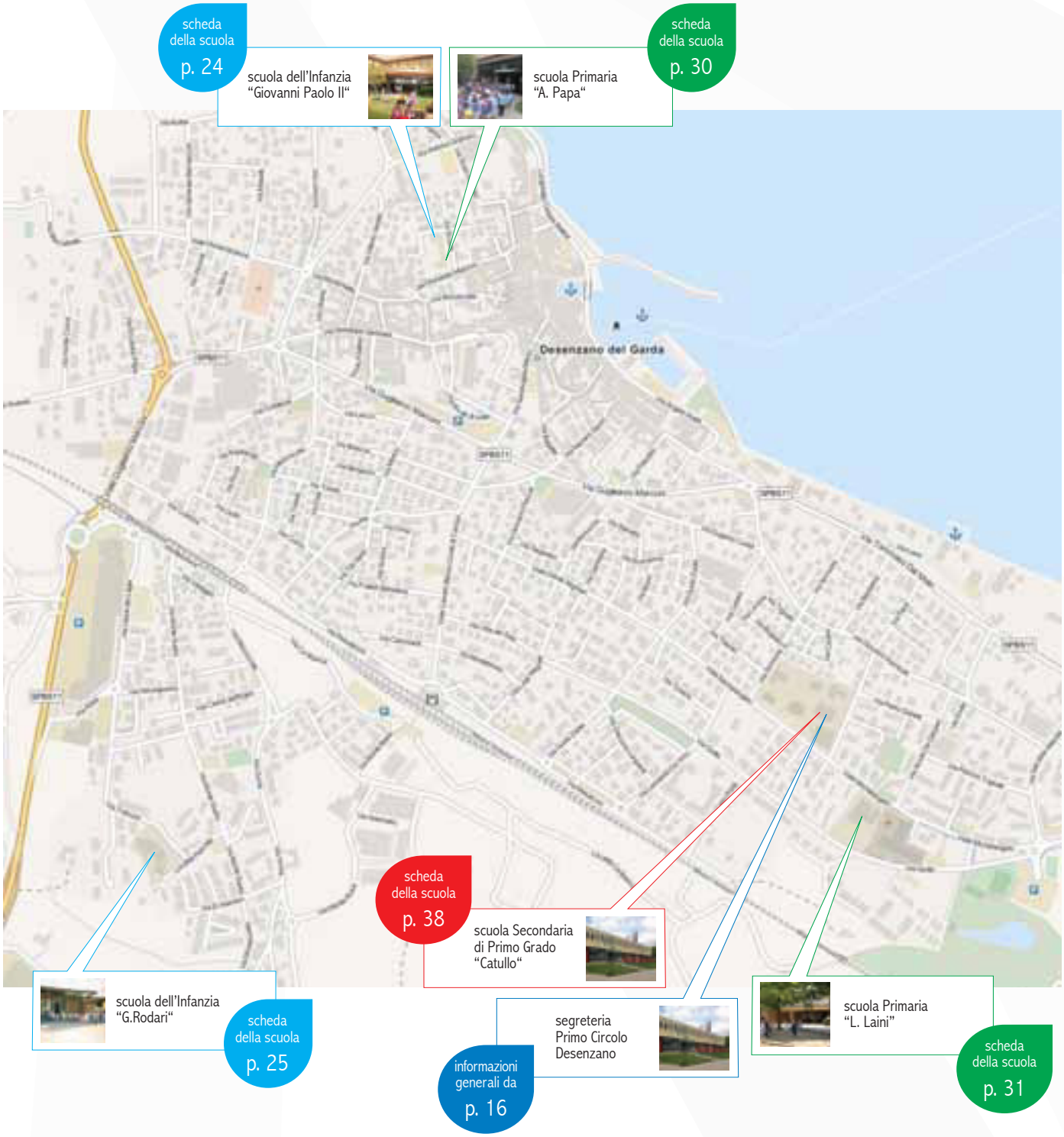
La scuola risponde all'esigenza dell'insegnamento della lingua inglese e dell'educazione multimediale ed informatica con risorse interne, adeguandosi alle Indicazioni nazionali.
La scuola è attenta alle varie esigenze espresse dalle famiglie ed offre opportunità diversificate di tempo scuola.
Nell'Istituto è presente un certo numero di alunni in difficoltà nel raggiungere adeguati livelli di competenze; tale numero si ritiene peraltro rientrante nella norma statistica. Sono in continuo aumento alunni provenienti da contesti linguistico culturali diversi dal nostro.
Sono sempre più presenti alunni che manifestano disagi relazionali o comportamentali anche derivanti da situazioni familiari complesse, talora disgregate o in via di diversa evoluzione. Parecchi alunni manifestano fragilità nell'affrontare la situazione scolastica e le conseguenti necessità di confronto-impegno.
Le famiglie attribuiscono molta importanza allo "star bene" a scuola e al successo scolastico dei propri figli e riconoscono lo sforzo e l'impegno profusi dai docenti nella qualità della preparazione culturale offerta e nel fornire agli alunni punti di riferimento e sollecitazioni per il rispetto delle regole di civile convivenza.

ALTRE REALTA' EDUCATIVE PRESENTI SUL TERRITORIO

Biblioteca e Mediateca Comunali, Museo Archeologico, centro SocioEducativo ANFFAS, centro di aggregazione giovanile (a gestione comunale), doposcuola gestito da Cooperativa di Genitori, C.R.E.C. centro ricreativo estivo comunale, oratori nelle Parrocchie, gruppo Scout, Scuola di musica della Banda cittadina, Club Alpino Italiano

ALTRE REALTA' RICREATIVE

Associazioni sportive di vario tipo, Centro Sociale Anziani (a gestione comunale), piscine, palestre e campi sportivi.


scheda della scuola p. 24
scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II"
scheda della scuola p. 30
scuola Primaria "A. Papa"
Desenzano del Garda
scheda della scuola p. 38
scuola Secondaria di Primo Grado "Catullo"
scuola dell'Infanzia "G.Rodari"
scheda della scuola p. 25
segreteria Primo Circolo Desenzano
informazioni generali da p. 16
scuola Primaria "L. Laini"
scheda della scuola p. 31

L'ISTITUTO

SITUAZIONE EDILIZIA E SERVIZI

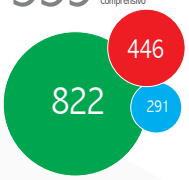
L'Istituto Comprensivo è dotato di plessi scolastici ubicati in quattro diverse zone del Comune:

- sede centrale di via Pace: scuola secondaria di primo grado "Catullo" con gli uffici di segreteria.
- sede staccata di scuola primaria "A. Papa" in via Mazzini, con attigua scuola dell'infanzia "Giovanni Paolo II" con ingresso autonomo da via Aleardi, spazi propri e separati
- sede staccata di scuola primaria "L. Laini" in viale Michelangelo: scuola primaria "L. Laini"
- sede staccata di via Tobruch (zona Grezze): scuola dell'infanzia "G. Rodari".

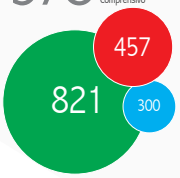
	situazione edilizia											servizi				
	numero aule	atrio	palestra	aula psicomotricità	biblioteca	aula pittura	aula computer	aula video	mensa	giardino	ambulatorio	trasporto	mensa	orario anticipato	orario prolungato
Scuola dell'Infanzia															
Giovanni Paolo II	6	sì		sì			sì		sì	sì			sì	sì	
G. Rodari	9	sì		sì			sì		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Scuola Primaria															
A. Papa	14 + 2	sì	sì		sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì	sì	sì	
L. Laini	22 + 2	sì	sì	sì	sì	sì	sì		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Scuola Secondaria di Primo Grado															
Catullo	19	sì	sì		sì			sì		sì	sì	sì	no	no	no
1° Istituto Comprensivo Desenzano del Garda															

PLESSI, CLASSI E ALUNNI

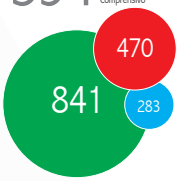
2013/14
1559 numero totale degli alunni del 1° Istituto Comprensivo



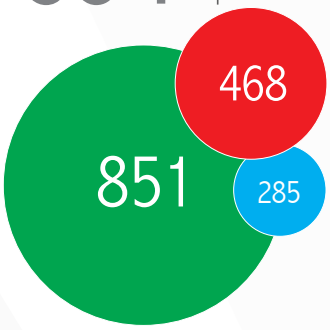
2014/15
1578 numero totale degli alunni del 1° Istituto Comprensivo



2015/16
1594 numero totale degli alunni del 1° Istituto Comprensivo



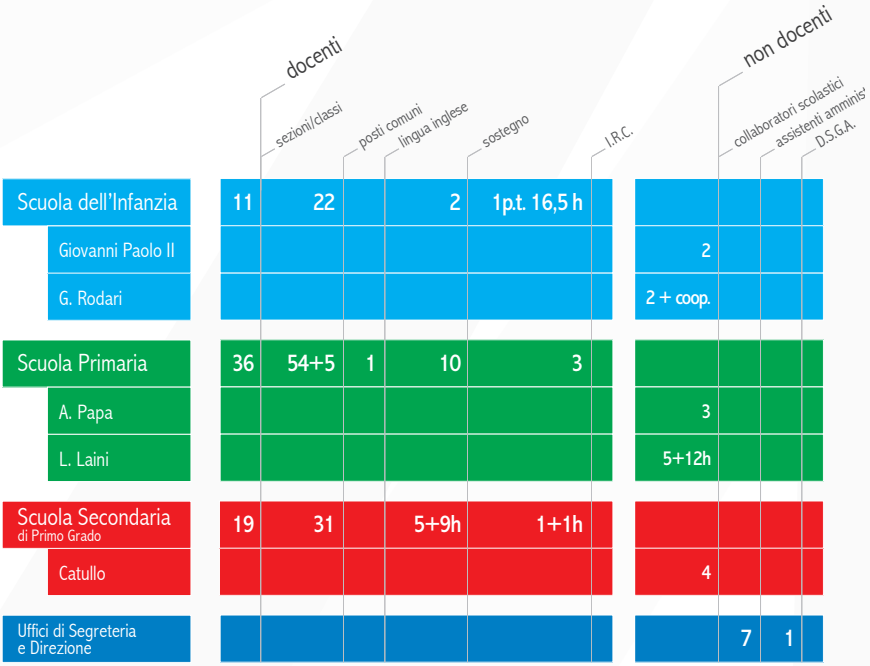
2016/17
1604 numero totale degli alunni del 1° Istituto Comprensivo



classi e alunni			classi 1ª		classi 2ª		classi 3ª		classi 4ª		classi 5ª		alunni stranieri**			
sezioni/classi	alunni	alunni in situazione di handicap	sezioni/classi	alunni	sezioni/classi	alunni	sezioni/classi	alunni	sezioni/classi	alunni	sezioni/classi	alunni	numero alunni	% sugli iscritti	nazionalità	
11	285	4											76	26,66%		Scuola dell'Infanzia
4	112	0											40	35,71%	15	Giovanni Paolo II
7	173	4											36	20,81%	13	G. Rodari
36	851	21	7	166	7	170	6	155	8	177	8	183	138	16,22%		Scuola Primaria
14	314	12	3	62	3	65	2	52	3	66	3	69	62	19,75%	18	A. Papa
22	537	9	4	104	4	105	4	103	5	111	5	114	76	14,15%	21	L. Laini
19	468	12	6	149	7	172	6	147					77	16,45%		Scuola Secondaria di Primo Grado
19	468	12	6	149	7	172	6	147					77	16,45%	27	Catullo
	1604												291	18,14%	37	1° Istituto Comprensivo Desenzano del Garda

** Le nazionalità più numerose sono: Albanese (44 alunni), Moldava (35 alunni), Pakistana (31 alunni), Marocchina (31 alunni), Rumena (28 alunni). Le cinque nazionalità più numerose rappresentano il 58,07% degli alunni con cittadinanza non italiana.

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE



ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico
Carlo Viara

DSGA
Maria Rosa Tomasoni

Ins. Collaboratore Vicario
Maria Luisa Cerini

Ins. Collaboratore
Marika Bigarella

Ins. Responsabile plesso "A.Papa"
Carla Clerici

Ins Responsabile plesso "L.Laini"
Giuseppina Vavassori

Ins. Responsabile plesso "G. Paolo II"
Marika Bigarella

Inss. Responsabili plesso "G. Rodari"
Marisa Corradi
Maria Pirola

Ins. Funz. Strumentale settore Informatico
Claudia Giordano

Ins. Funz. Strumentale settore Disabilità
Sonja Giordano

Ins. Funz. Strumentale settore Disturbi Specifici d'Apprendimento
Elena Trivelli

Ins. Funz. Strumentale settore Stranieri
Emanuela Toscano

Ins. Funz. Strumentale per l'orientamento
Ornella Righetti

Ins. Funz. Strumentale settore P.O.F.
Pianalto Alessandra

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Genitori

Presidente
Francesca Cerini

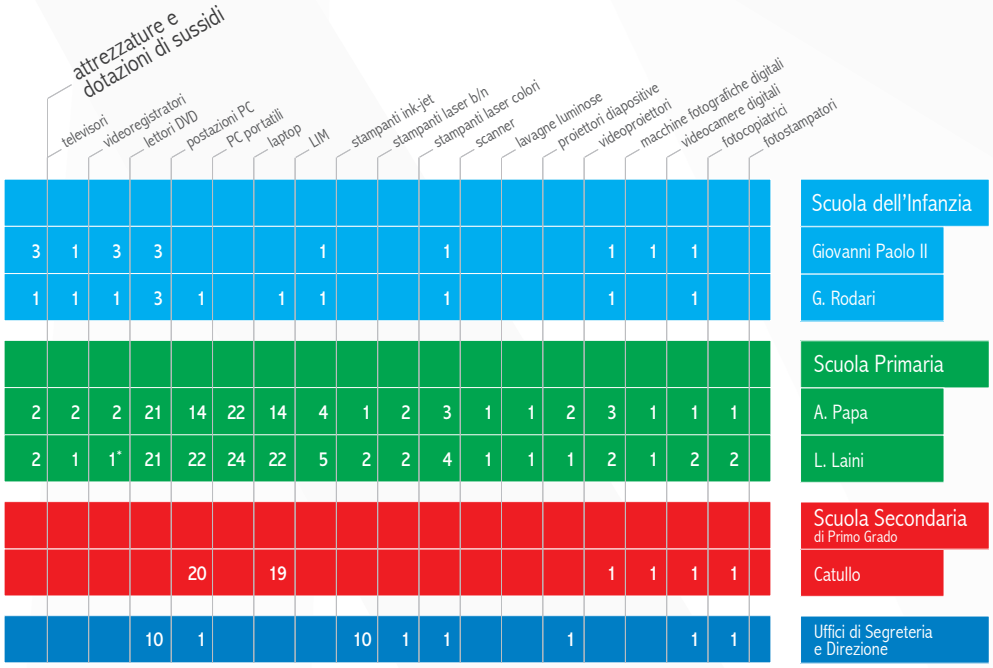
Vice Presidente
Natascia Baccinelli

Michela Carnaghi
Fabrizio Massimi
Raul Rosenthal
Cristina Santarrosa
Andrea Spedale
Andrea Zaglio

Docenti infanzia
Maria Pirola

ATTREZZATURE E DOTAZIONE DI SUSSIDI

Le dotazioni di materiale e sussidi didattici sono state costantemente aumentate negli ultimi anni. La discreta dotazione esistente richiede significative risorse per la manutenzione e l'aggiornamento delle stesse. Si ritiene finalmente adeguata la dotazione per gli aspetti didattici, andranno aggiornate le attrezzature per gli uffici amministrativi.



* con DVX

Docenti primaria
Maria Assunta Andriani
Luciana Giori
Cristina Menzio
Mariangela Pianalto
Rossana Scatoli

Docenti Scuola Secondaria di Primo grado
Giuseppina Coscione
Clara Fanales

Personale A.T.A.
Laura Maria Bignotti
Sabrina Canzoneri

GIUNTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Genitori
Raul Rosenthal
Cristina Santarrosa

Docente
Clara Fanales

Personale A.T.A.
Laura Maria Bignotti

Dirigente scolastico
Carlo Viara

D.S.G.A.
Maria Rosa Tomasoni

ORGANO DI GARANZIA RICORSI CONTRO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Genitori:
Michela Carnaghi
Fabrizio Massimi

Docenti
Giuseppina Coscione
Scatoli Rossana

Dirigente scolastico
Carlo Viara

Forme di partecipazione alla vista scolastica
p. 61

IL SETTORE INFORMATICO DEL PRIMO ISTITUTO COMPRENSIVO

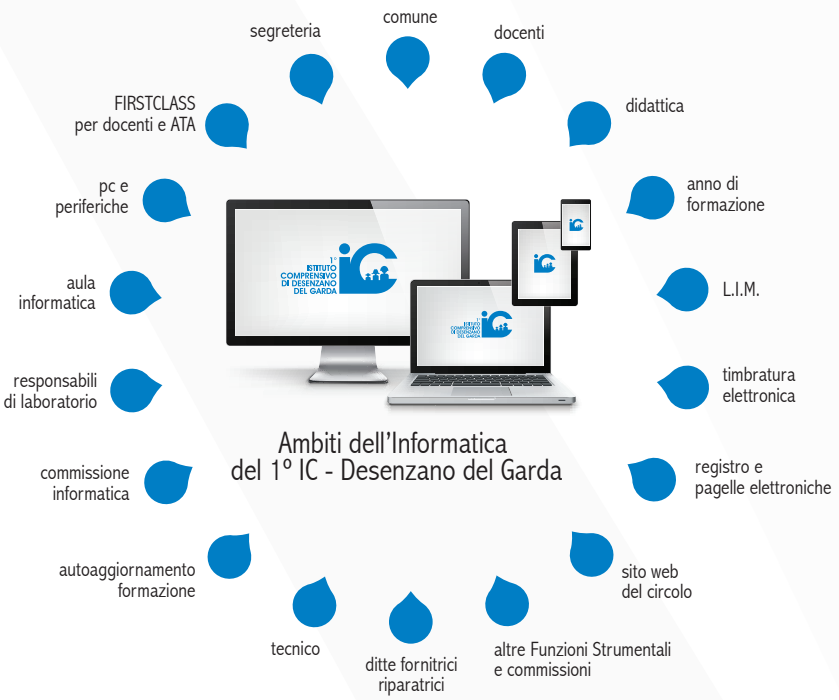
Il settore Informatico nel Primo Istituto Comprensivo - Desenzano del Garda si è molto sviluppato in questi ultimi dieci anni e ha coinvolto tutti i 3 ordini di scuola: i due plessi della scuola dell'Infanzia ("Giovanni Paolo II", 'G. Rodari"), i due plessi della scuola Primaria ("L. Laini, "A. Papa") e un plesso della scuola Secondaria di Primo Grado ("V. Catullo").

In ogni scuola è presente un laboratorio informatico con una buona dotazione di computer e di periferiche (si veda la tabella dei sussidi del Circolo). Sono installati i programmi largamente più diffusi e il software specificamente per l'ambiente scolastico ed educativo.
Un docente si rende disponibile per curare e coordinare l'attività didattica che viene svolta in laboratorio informatico, intervenendo anche tecnicamente. La nota molto positiva è che la presenza del docente garantisce un laboratorio predisposto in modo ottimale per un sostegno alla didattica, dato che conosce i contenuti insegnati in ogni disciplina.
Altri docenti compongono la Commissione Informatica che ha un duplice compito: il primo è l'organizzazione di corsi di formazione per i docenti, per una ricaduta immediata nella didattica in classe. Alcuni esempi: programmi di Office, Photoshop Elements, per masterizzare, per l'uso dello scanner e della fotocamera digitale ...
Il secondo, è la pubblicazione sul sito del Circolo di quanto avviene in ciascun plesso. Infatti, un genitore oltre alla parte istituzionale del sito curata direttamente dal Dirigente scolastico (www.primoicdesenzano.gov.it), vi può trovare gli avvisi del plesso di suo figlio, gli eventi che coinvolgono tutti gli alunni (per esempio: il primo giorno di scuola, conferenze di alcune personalità ...), quanto viene svolto nei progetti (per esempio: progetto genitori, educazione stradale, progetto teatro, progetto solidarietà ... – si veda la tabella dei progetti del Circolo), l'elenco delle classi con i nomi di tutti i docenti; le gite svolte durante l'anno scolastico; l'elenco dei bidelli e un link che rimanda al POF dell'Istituto.
Il settore Informatico è in stretta collaborazione con tutte le altre Commissioni e Funzione Strumentali, in particolare con l'ambito della Disabilità. Ogni plesso è fornito di un'aula di Sostegno attrezzata anche di pc, predisposti come ausili per la didattica specifica e differenziata
L'ambiente informatico viene utilizzato dai docenti per reperire materiale per la didattica, per la formazione, l'autoaggiornamento e per l'anno di formazione.
Inoltre per facilitare e velocizzare la comunicazione tra Dirigente e Docenti e personale ATA (bidelli), coordinare le diverse attività è stata predisposta una piattaforma virtuale protetta, denominata First Class, dove ogni docente può ricevere e leggere le circolari del Dirigente, avere a disposizione un calendario con tutti gli impegni scolastici,

vieni a visitarci:
www.primoicdesenzano.gov.it

ricevere ed inviare email… arrivando così alla quella dematerializzazione che la PA è chiamata a realizzare, secondo le ultime normative pubblicate.
Una nota di merito è doveroso fare verso l'Amministrazione Comunale di Desenzano del Garda che ha sempre dimostrato una particolare attenzione per l'ambiente scolastico. Per riportare alcuni esempi: in questi ultimi anni si sono realizzati interventi ordinari e straordinari nei laboratori informatici di tutti i 5 plessi del Circolo, è stato rifatto l'impianto elettrico nelle aule della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado per far funzionare le Lavagne Interattive Multimediali (LIM), inoltre viene offerta gratuitamente la connessione internet fondamentale e necessaria per la didattica, per la comunicazione interna alla scuola e verso il territorio ...

Un grosso investimento di risorse economiche ed umane è stato fatto nell'Istituto in questi ultimi tre anni attrezzando ogni classe della scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado di Lavagne Interattive Multimediali, per un totale di 53 LIM.
Sono stati organizzati corsi per acquisire conoscenze tecniche d'utilizzo della LIM e corsi per realizzare una nuova didattica.
Un'altra novità del Circolo per l'a.s. 2013-2014 è l'introduzione del registro elettronico alla scuola Primaria e alla scuola Secondaria di Primo Grado. Utilizzando il portatile o un net book presente in ogni aula, il docente compila on-line il registro della classe inserendo la sua disciplina e l'argomento svolto durante la lezione. Il genitore potrà vedere on-line i voti e le assenze del proprio figlio, inoltre ricevere per posta elettronica la pagella.
Come conclusione, viene riportato un prospetto per illustrare come l'ambiente informatico è molto presente nel 1° IC, è collegato con tutti gli ambiti scolastici ed extra-scolastici, valorizza
le capacità e le competenze dei docenti che vi operano, cerca di applicare quelle norme emanate per la PA.



Ambiti dell'Informatica
del 1° IC - Desenzano del Garda

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il calendario della scuola dell'Infanzia

lunedì 5 settembre
inizio della scuola
orario antimeridiano
(dalle 8:00 alle 13:00)
senza mensa

da lunedì 5 settembre a venerdì 9 settembre
orario antimeridiano
(dalle 8:00 alle 13:00, ritiro alunni dalle 12:00 alle 13:00)
senza mensa

lunedì 12 settembre
inizio servizio post-scuola
(scuola dell'infanzia "G. Rodari")

lunedì 31 ottobre e martedì 1 novembre
chiusura intermedia e festa nazionale

martedì 13 dicembre
chiusura pomeridiana -uscita dopo la mensa alle ore 13:00

giovedì 8 dicembre
festa nazionale

da venerdì 23 dicembre 2015 a venerdì 6 gennaio 2016 e sabato 7 gennaio
vacanze di Natale e chiusura intermedia

2016
2017

venerdì 27 gennaio
festa del Santo Patrono

lunedì 27 febbraio martedì 28 febbraio
Carnevale

lunedì 24 aprile e martedì 25 aprile
chiusura intermedia e festa nazionale

da giovedì 13 aprile a martedì 18 aprile
vacanze di Pasqua

lunedì 1 maggio
festa nazionale

venerdì 2 giugno
festa nazionale

da lunedì 26 giugno
orario antimeridiano
(dalle 8:00 alle 13:00)
con mensa

venerdì 23 giugno
fine servizio post-scuola
(scuola dell'infanzia "G. Rodari")

venerdì 30 giugno
fine della scuola

Conosci il regolamento della scuola dell'Infanzia?
p. 62

Quali sono i progetti dedicati alla scuola dell'Infanzia?
p. 53

Scuola dell'Infanzia
"Giovanni Paolo II"
via Aleardi, 11
tel. 030-9912829

Scuola dell'Infanzia
"G. Rodari"
via Tobruch, 8 (loc. Grezze)
tel. 030-9141688

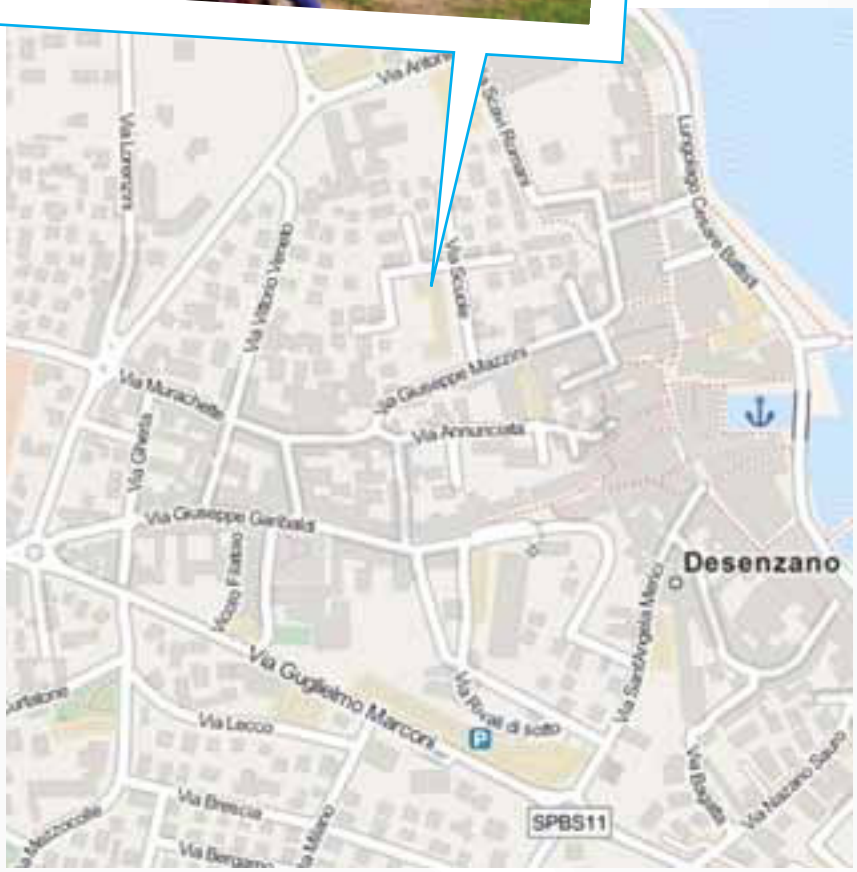
SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI PAOLO II"

via Aleardi, 11
tel. 030-9912829

La scuola dell'Infanzia "Giovanni Paolo II" si trova in via Aleardi ed è attigua alla scuola Primaria "A. Papa". E' intitolata a Giovanni Paolo II (Wadowice, 18 maggio 1920 – Città del Vaticano, 2 aprile 2005) 264° vescovo di Roma e Papa della Chiesa cattolica.

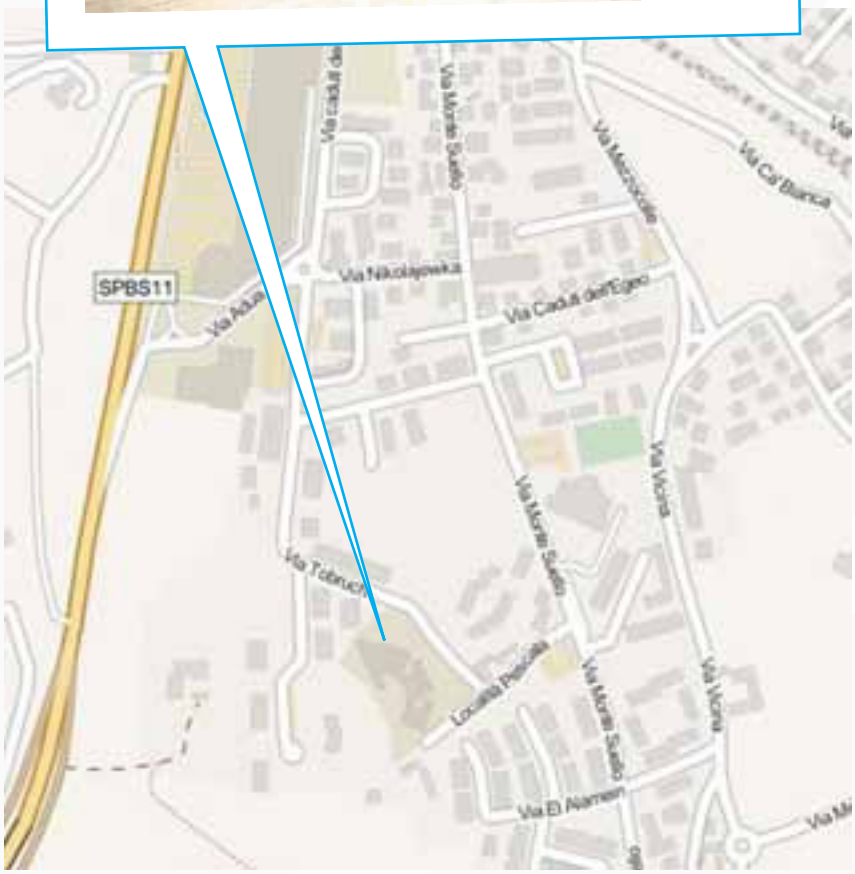
La scuola comprende 4 sezioni (con relativi servizi interni), aula psicomotricità, aula sostegno, laboratorio di informatica, mensa, e un giardino.

Per questa scuola è disponibile il servizio di orario anticipato in ingresso (dalle ore 7:45) e in uscita (dalle 12:45 alle 13:00). Il servizio è disponibile a richiesta.



Apertura
dal lunedì al venerdì

Orario



SCUOLA DELL'INFANZIA "G. RODARI"

via Tobruch, 8
030-9141688

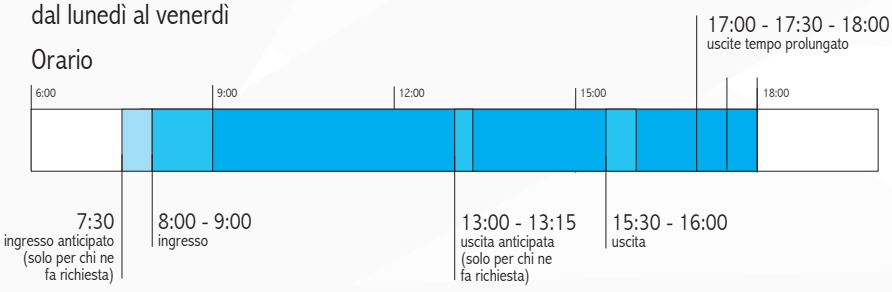
La scuola dell'Infanzia "G. Rodari" si trova in via Tobruch, in località "Grezze". E' intitolata a Gianni Rodari (Omegna, 23 ottobre 1920 – Roma, 14 aprile 1980) scrittore, pedagogista e giornalista italiano, specializzato in testi per bambini e ragazzi e tradotto in moltissime lingue.

La scuola comprende 7 sezioni (con relativi servizi interni), aula riposino, aula psicomotricità, aula sostegno, laboratorio di informatica, mensa, infermeria, bidelleria, 4 ripostigli, magazzino grande, 3 saloni grandi, 3 cortili interni, parco esterno (circonda la scuola).

L'amministrazione comunale fornisce per questa scuola alcuni servizi aggiuntivi:
- trasporto
- tempo prolungato (a pagamento) dalle 16:00 alle 18:00 con uscite intermedie alle 17:00 e alle 17:30.

Apertura
dal lunedì al venerdì

Orario



" Al termine del percorso formativo della scuola dell'infanzia il bambino matura nell'identità personale, conquista autonomia, acquisisce il senso di cittadinanza e sviluppa competenze."

LA PROPOSTA EDUCATIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I connotati essenziali della nostra proposta educativa sono:
- relazione personale e significativa tra pari e con gli adulti, come condizione per pensare, fare e agire;
- valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- rilievo al fare produttivo ed alle esperienze di diretto contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale;
- ambiente educativo intenzionalmente strutturato che consenta al bambino di compiere esperienze significative in ordine alla maturazione dell'identità, dell'autonomia, della competenza.

Punto di partenza per l'elaborazione e la progettazione dell'intervento educativo è la conoscenza dei bambini e delle loro caratteristiche attraverso l'osservazione da parte degli insegnanti e i colloqui con la famiglia.

Al termine del percorso formativo della scuola dell'infanzia il bambino matura nell'identità personale: rafforza cioè la propria idea di sé sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico mediante una vita relazionale sempre più aperta ed il progressivo affinamento delle abilità cognitive.

La nostra scuola per favorire questa finalità ritiene importante:
- preparare un ambiente accogliente ed adeguato al bambino
- l'atteggiamento sereno e disponibile delle insegnanti
- aiutare il bambino a vivere serenamente a scuola e lontano dalla famiglia
- offrire una molteplicità di esperienze ludiche individuali e collettive, guidate e non guidate.
- l'attenzione e il rispetto delle diversità individuali e culturali.

Il bambino conquista autonomia.

Strettamente legata alla maturazione dell'identità personale la conquista dell'autonomia fa in modo che il bambino possa orientarsi in maniera personale nella propria realtà e interiorizzi i valori universalmente condivisibili di libertà rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente,la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

La nostra scuola per favorire questa finalità ritiene importante:
- creare esperienze che aiutino il bambino ad essere indipendente nella attività di vita pratica
- valorizzare il bambino nella globalità della sue espressioni
- compiere esperienze significative per

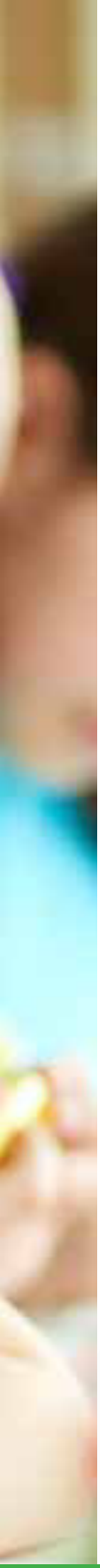
favorire l'interazione costruttiva con tutto ciò che è diverso dal sé e con il nuovo
- accompagnare il bambino a cogliere il senso delle proprie azioni e a prendere coscienza della realtà
- stabilire con i bambini quali sono le regole fondamentali della vita comunitaria.
Il bambino acquisisce il senso della cittadinanza, che significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo natura.
La nostra scuola per favorire questa finalità ritiene importante:
- compiere esperienze significative per favorire l'interazione costruttiva con tutto ciò che è diverso dal sé e con il nuovo
- stabilire con i bambini quali sono le regole fondamentali della vita comunitaria.
- sensibilizzare al rispetto dell'ambiente.
Il bambino sviluppa competenze. Per competenza si intende consolidare nel bambino abilità sensoriali, percettive,motorie, linguistiche,intellettive, relazionali e creative che gli consentano di comprendere e descrivere la realtà ed orientarsi in essa.
La nostra scuola per favorire questa finalità ritiene importante:
- creare e favorire esperienze percettive e sensomotorie
- favorire la conversazione l'ascolto,la rievocazione di esperienze vissute

- promuovere attività logicomatematiche
- portare il bambino a superare eventuali inibizioni e aiutarlo ad esprimersi creativamente

A SCUOLA IMPARIAMO ATTRAVERSO ...

Il sé e l'altro. L'educazione alla convivenza attraverso l'acquisizione di norme di comportamento e di relazione e l'assunzione di responsabilità. Promuove l'autonomia, la stima di sé l'identità. L'assunzione dei valori della propria famiglia e società. Il rispetto degli altri e delle diversità. La capacità di cooperare. La curiosità per I temi esistenziali e religiosi. Il senso della legalità. L'elaborazione dell'affettività e delle emozioni.
Il corpo in movimento. La motricità e la corporeità.. La conoscenza e la cura del proprio corpo. Sana alimentazione.La capacità di muoversi in modo adeguato nell'ambiente e insieme agli altri.L'utilizzo e il controllo del corpo per esprimersi in base ai suoni, rumori e indicazioni. Competenze di motricità globale e fine. La rappresentazione del corpo in stasi e in movimento.
I discorsi e le parole. Il linguaggio verbale, la narrazione, il primo approccio ai simboli grafici. L'ascolto. La comprensione. La rielaborazione. La comunicazione. L'arricchimento e l'uso del linguaggio per esprimere emozioni, sensazioni, stati d'animo in modo differenziato ed appropriato nelle diverse attività. Prime forme di comunicazione scritta. Riconoscimento ed apprezzamento della pluralità linguistica.
La conoscenza del mondo. L'approccio alle prime abilità matematiche e alle pri me scoperte sul mondo della realtà naturale e artificiale. L'organizzazione temporale degli eventi. La capacità di raggruppare. ordinare, quantificare, misurare e registrare. L'orientamento nello spazio e nel tempo. L'osservazione e la riflessione sui fenomeni naturali. L'esplorazione. La manipolazione. La formulazione di ipotesi, domande e risposte.
Linguaggi, creatività, espressione. Le diverse forme di espressività: corporea, musicale,teatrale, multimediale e artistica. Il piacere per spettacoli di vario tipo. L'interesse per l'ascolto della musica e una prima simbolizzazione dei suoni. La fruizione di opere d'arte. L'espressione di vissuti e di conoscenze attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. L'utilizzo appropriato di diverse tecniche e l'uso creativo dei materiali, individualmente e in gruppo. Conoscenza e utilizzo delle tecnologie a disposizione.

SCUOLA PRIMARIA



Il calendario della scuola Primaria

Conosci il regolamento della scuola Primaria? p. 64

Quali sono i progetti dedicati alla scuola Primaria? p. 54

lunedì 12 settembre
inizio della scuola
entrata classi prime
ore 8:40

da lunedì 12 settembre a sabato 17 settembre
orario antimeridiano
(dalle 8:20 alle 12:40)
senza mensa

martedì 13 settembre
inizio servizio Pedibus
inizio pre-scuola

lunedì 31 ottobre e martedì 1 novembre
chiusura intermedia e
festa nazionale

giovedì 8 dicembre
festa nazionale

da venerdì 23 dicembre 2015 a venerdì 6 gennaio 2016 e sabato 7 gennaio
vacanze di Natale e
chiusura intermedia

2016
2017

venerdì 27 gennaio
festa del Santo Patrono

lunedì 27 febbraio
martedì 28 febbraio
Carnevale

lunedì 24 aprile e martedì 25 aprile
chiusura intermedia
e festa nazionale

da giovedì 13 aprile a martedì 18 aprile
vacanze di Pasqua

lunedì 1 maggio
festa nazionale

da lunedì 5 giugno a giovedì 8 giugno
orario antimeridiano
(dalle 8:20 alle 12:40)
senza mensa

giovedì 2 giugno
festa nazionale

giovedì 8 giugno
fine della scuola
fine servizio Pedibus
fine servizio pre-scuola

Scuola Primaria
"A. Papa"
via Scuole, 1
tel. 030-9127372

Scuola dell'Infanzia
"L. Laini"
viale Michelangelo, 128
tel. 030-914753

SCUOLA PRIMARIA "A. PAPA"

via Scuole, 1
tel. 030-9127273.

La scuola Primaria "A. Papa" si trova in via Scuole, 1.
La scuola è intitolata ad Achille Papa (Desenzano del Garda, 23 settembre 1863 – Bainsizza, 5 ottobre 1917), generale che prestò servizio nella Prima guerra mondiale, insignito della medaglia d'oro al valor militare.

La scuola comprende 14 classi, e sono presenti palestra, biblioteca, aula pittura, laboratorio di informatica, mensa, infermeria, bidelleria, e un giardino esterno (circonda la scuola).

In questa scuola sono disponibili alcuni servizi aggiuntivi:
- pedibus
- mensa
- C.A.G.

Orario
L'orario della scuola Primaria "A. Papa" ha diverse articolazioni: sono previsti orari diversificati dalle 24 alle 30 ore settimanali che si sviluppano in sei giorni: dal lunedì al sabato.

Le soluzioni di orario per la Primaria p. 63
Quale orario hanno scelto i genitori? p. 64

24	27	28	30
24 ore settimanali obbligatorie	27 ore settimanali obbligatorie	27 ore settimanali obbligatorie + 1 ora laboratorio opzionale	27 ore settimanali obbligatorie + 3 ore laboratorio opzionali

SCUOLA PRIMARIA "L. LAINI"

viale Michelangelo, 128
tel. 030-9141753

La scuolaPrimaria "L. Laini" si trova in via Michelangelo, poco distante dalla sede centrale di via Pace. E' intitolata a L. Laini.

La scuola comprende 22 classi e sono presenti aula psicomotricità, palestra, biblioteca, aula pittura, laboratorio di informatica, mensa, infermeria, bidelleria, e un parco esterno (circonda la scuola).

L'amministrazione comunale fornisce per questa scuola alcuni servizi aggiuntivi:
- trasporto
- mensa
- orario anticipato e orario prolungato

Orario
L'orario della scuola Primaria "L. Laini" ha diverse articolazioni: sono previsti orari diversificati dalle 24 alle 30 ore settimanali che si sviluppano in cinque giorni: dal lunedì al venerdì.

24	27	28	30	30+
24 ore settimanali obbligatorie	27 ore settimanali obbligatorie	27 ore settimanali obbligatorie + 1 ora laboratorio opzionale	27 ore settimanali obbligatorie + 3 ore laboratorio opzionali	27 ore settimanali obbligatorie + 3 ore laboratorio

Le soluzioni di orario per la Primaria p. 63
Quale orario hanno scelto i genitori? p. 64

LA PROPOSTA EDUCATIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA

Compito irrinunciabile della scuola primaria è quello di promuovere, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, lo sviluppo della personalità al fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base. Quali sono le finalità?
In un mondo in cui le conoscenze diventano rapidamente obsolete e sono continuamente necessari nuovi apprendimenti, è essenziale : IMPARARE AD APPRENDERE: strutturare i saperi ed organizzare le conoscenze. IMPARARE A CONVIVERE E IMPARARE A RELAZIONARSI: consapevolezza dell'essere persona e membro di una piccola e grande società.

Tali finalità saranno perseguite secondo le Indicazioni Nazionali con alcune particolari attenzioni per: alfabetizzazione culturale evitando il carico nozionistico, il semplice contenutismo, il pragmatismo riduttivo, favorendo l'acquisizione di concetti in un contesto che funga da selezione dell'eccesso di stimoli ed aiuti ad organizzare la conoscenza e favorisca la rielaborazione personale. condizioni dell'apprendimento: considerazione della scuola come ambiente educativo di apprendimento inteso come contesto culturale di promozione di esperienze e di cultura contesto relazionale in cui vivono persone con un obiettivo comune in un clima sociale positivo.

Con bambini che sviluppano insieme

ragione e sentimento, intelligenza, emozioni e scoperte di senso, secondo le proprie caratteristiche.
- Con educatori in grado di creare un ambiente culturalmente stimolante ed armonioso
- Con operatori attenti e sensibili alla crescita degli alunni

La nostra Scuola si impegna nella costante pratica della "cultura dell'accoglienza" nella costruzione di un clima sociale positivo che faccia scaturire il gusto del fare e dell'agire, il piacere di ascoltare, la capacità di accettare l'errore, facilitando l'integrazione dei linguaggi verbali e non verbali.
"per la Scuola insegnare le regole del vivere e del convivere è oggi ancora più ineludibile rispetto al passato ... essa non può interpretare questo compito come semplice risposta ad un'emergenza ..."

La nostra Scuola, a tal fine, si impegna per uno sviluppo della cultura della legalità , intesa come educazione per un'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica, alle regole e alle leggi costituzionali ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.
Riafferma come propri i principi indicati

nella Carta dei Servizi:
• Garantire l'uguaglianza: offrire pari opportunità a tutti gli allievi
• Educare alla civile convivenza
• Rendere imparziale e regolare il servizio
• Accogliere ed integrare per superare le situazioni di difficoltà e di disagio
• Offrire alle famiglie possibilità di scelta nel rispetto delle norme

Obiettivi educativi generali

• Favorire l'integrazione formativa con la famiglia e la più vasta comunità sociale in cui vive l'alunno
• Aiutare il bambino a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi
• Far prendere consapevolezza del valore di un impegno anche personale per realizzare ciò che si progetta
• Offrire più ampie occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia
• Sperimentare forme di lavoro di gruppo per prendere coscienza dell'importanza di assumere un ruolo attivo, per favorire un pensiero indipendente, per cogliere la differenza fra "solidarietà attiva" e "cedimento passivo", fra "indipendenza di giudizio" e "conformismo", fra"chiedere giustizia" e "farsi giustizia da sé"
• Promuovere un clima sociale positivo
• Rispettare le "diversità," in particolare in presenza di alunni in difficoltà d'apprendimento, di soggetti in situazione di handicap, di bambini provenienti dall'estero
• Creare un clima accogliente e favorire l'integrazione
• Sensibilizzare gli allievi ai problemi della salute e dell'igiene personale
• Promuovere un corretto atteggiamento verso tutti gli esseri viventi
• Conoscere attuare modalità di rispetto dell'ambiente naturale in cui si vive
• Conoscere e rispettare i servizi di pubblica utilità
• Maturare un corretto comportamento stradale
• Conoscere gli strumenti per operare il risparmio energetico

Per quanto concerne l'apprendimento saranno perseguiti i seguenti OBIETTIVI GENERALI:
• Padronanza delle fondamentali modalità di comunicazione;
• Acquisizione di abilità di calcolo e delle capacità logiche per risolvere situazioni problematiche e non;
• Acquisizione della metodologia della ricerca per imparare a comprendere l'ambiente umano, naturale ed artificiale;
• Sviluppo della creatività attraverso l'acquisizione del linguaggio espressivo musicale e corporeo;
• Raggiungimento da parte degli alunni del minimo socialmente utile (strumentalità di base) e del massimo individualmente possibile .

Offerta formativa

La ripartizione del tempo da dedicare alle diverse discipline curricolari è stata indicata dal Collegio dei Docenti come segue:
L'individuazione delle suddette quote orarie non dovrà far venir meno 'applicazione dei principi di unitarietà dell'insegnamento, di integrazione degli interventi, di costruzione e applicazione delle unità di apprendimento e dei piani di studio personalizzati, così come indicato nei documenti ministeriali.
Le discipline - ai soli fini dell'assegnazione - saranno aggregate in "ambiti", ai quali si attribuisce un orario indicativo flessibile, prevedendo la possibilità di bande di oscillazione.. Si ritiene di non aggregare insieme lingua e matematica. Arte / immagine, scienze motorie, musica saranno assegnate agli ambiti ed ai docenti tenendo conto di competenze specifiche e di esigenze organizzative.

APPROFONDIMENTI FACOLTATIVI OPZIONALI (per complessive tre ore settimanali) Verranno svolte attività di approfondimento, recupero legate alle caratteristiche delle classi ed alle competenze dei docenti incaricati L'assistenza educativa alla mensa viene svolta dai docenti nell'ambito dell'orario di servizio.

Criteri generali per l'organizzazione didattica

Principio dell'unitarietà'
Inteso come prospettiva complessiva in cui si integrano aspetti diversi dell'azione didattica
- Intenzionalità educativa comune
- Adozione di strategie d'insegnamento comuni:
stili comunicativi, qualità relazionale, sfondo organizzativo
- Livello didattico attento agli apprendimenti "significativi" per giungere al "progetto unitario integrato e condiviso"

Gestione del tempo scuola con:
- Modalità fluide ed articolate, equilibrate e distese
- Contenimento del frazionamento degli interventi, e non solo degli specialisti
- Equilibrata gestione della didattica, attraverso una opportuna diversificazione delle attività , gruppi, metodologie ed il coinvolgimento attivi degli alunni
- Valorizzazione dei momenti di accoglienza e di relazione Individuazione di concrete modalità di distribuzione dei carichi cognitivi che tengano conto dei gradi di affaticamento

Criteri formazione delle classi e delle sezioni

Distribuzione degli alunni in modo da formare per quanto possibile classi eterogenee o sezioni eterogenee al loro interno, ma omogenee fra loro, tenendo conto dell'età (l'anno solare per i bambini della scuola dell'infanzia, il quadrimestre di nascita per gli alunni della scuola primaria), sesso (presenza equilibrata di femmine e maschi), della presenza di alunni in situazione di handicap o di svantaggio o provenienti dall'estero, dei quartieri o zone di provenienza e della realtà sociale nel suo complesso.
Evitare la presenza in un'unica classe di alunni che frequentano doposcuola privati e, per la scuola dell'infanzia, la concentrazione in un un'unica sezione di alunni provenienti dall'asilo nido. Compilazione di una scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria.

Assegnazione delle risorse ai plessi numero delle classi costituite tempo scuola complessivo tempi insegnanti già disponibili (es. specialisti lingua straniera, I.R.C. , altro) condizioni per la continuità didattica valorizzazione delle risorse professionali documentate e delle esperienze professionali pregresse, con riferimento al perseguimento degli obiettivi formativi e didattici stabiliti dal piano dell'offerta formativa. valutazione delle opzioni ed esigenze manifestate dai singoli docenti (entro il 30 giugno) con riserva al Dirigente scolastico di valutare eventuali situazioni od esigenze di natura personale / riservata senza pubblicizzazione

Assegnazione dei docenti alle classi
Sarà effettuata dal Dirigente Scolastico, sentiti gli insegnanti interessati, e in base ai seguenti criteri:
Condizioni per la continuità didattica
Migliore utilizzazione di documentate competenze professionali e delle esperienze professionali pregresse

Formulazione dell'orario
Equilibrio presenze nelle varie fasce orarie Evitare per quanto possibile il frazionamento delle fasce orarie (almeno 2 ore)
Equilibrio presenze assistenza mensa
Rotazione annuale del giorno libero
Rotazione quadrimestrale del numero dei rientri.

Valutazione del servizio
Terrà conto di: Caratteristiche/composizione classi Raggiungimento obiettivi minimi programmati Numero giorni di scuola Presenza laboratori Collaborazione di esperti

Criteri per il coordinamento delle attività di sostegno
Durante il corso dell'anno precedente all'inserimento dell'alunno disabile nella scuola primaria e all'inizio dell'anno scolastico, verranno svolte iniziative di accoglienza, sia a livello di incontri fra le insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria che con attività predisposte per gli alunni. Iniziative di continuità della figura di riferimento (insegnante di sostegno e/o assistente ad personam) della scuola dell'infanzia nei casi gravi, per il passaggio alla scuola primaria. Ogni equipe, dopo attenta valutazione della singola situazione, strutturerà
l'intervento di sostegno inserendo:
Interventi individualizzati e/o Interventi in piccolo gruppo
L'assegnazione alunni/insegnanti terrà conto, ove possibile, della continuità didattica, privilegiando le situazioni di maggiore difficoltà. Incontri per il coordinamento delle attività di sostegno con le attività di classe:partecipazione dell'insegnante di sostegno alla programmazione settimanale dell'equipe (egli è infatti "contitolare" della classe), alternando con equilibrio le presenze nelle diverse classi.
Partecipazione alle attività di programmazione anche degli "assistenti ad personam", secondo tempi e modalità concordati dalla Direzione con l'Ente Locale, possibilmente con cadenza mensile. Attenzione ai rapporti con le famiglie e con la ASL interessata, al fine di concordare obiettivi educativi e metodologie di lavoro comuni o convergenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il calendario della scuola Secondaria di Primo Grado

Quali sono i progetti dedicati alla scuola Secondaria di Primo Grado?
p. 56

lunedì 12 settembre
inizio della scuola
entrata classi prime
ore 9:00

lunedì 31 ottobre e
martedì 1 novembre
chiusura intermedia e
festa nazionale

giovedì 8 dicembre
festa nazionale

2016
2017

da venerdì 23 dicembre 2015
a venerdì 6 gennaio 2016 e
sabato 7 gennaio
vacanze di Natale e
chiusura intermedia

venerdì 27 gennaio
festa del Santo Patrono

lunedì 27 febbraio
martedì 28 febbraio
Carnevale

lunedì 24 aprile e
martedì 25 aprile
chiusura intermedia
e festa nazionale

da giovedì 13 aprile
a martedì 18 aprile
vacanze di Pasqua

lunedì 1 maggio
festa nazionale

giovedì 2 giugno
festa nazionale

giovedì 8 giugno
fine della scuola

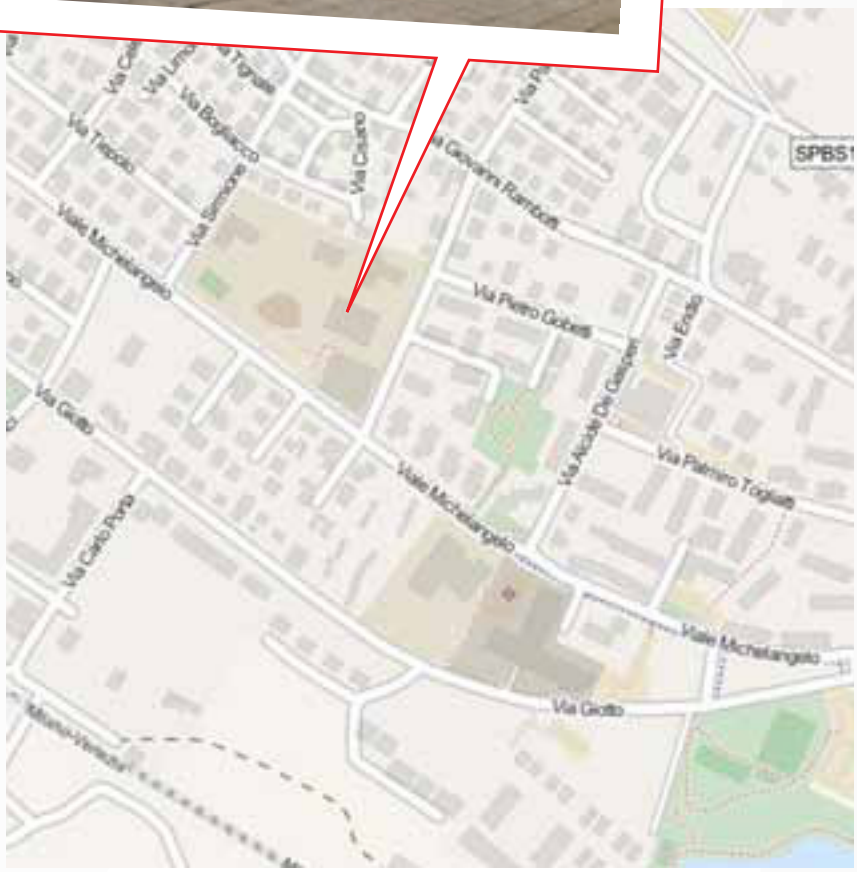
Scuola Secondaria
di Primo Grado
"Catullo"
via Pace, 32
tel. 030-9141359

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "VALERIO CATULLO"

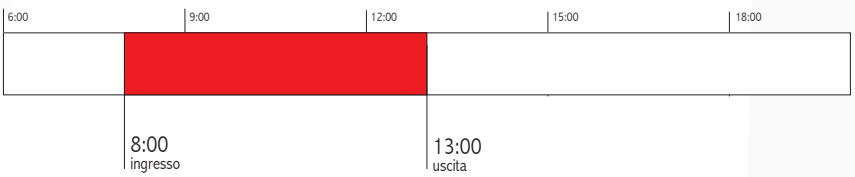
via Pace, 32
tel. 030-9141359

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Valerio Catullo" è situata in via Pace all'interno di una vasta area che condivide, seppur in spazi ben delimitati, con l'Istituto Professionale Alberghiero "Caterina de' Medici". La Scuola Catullo, che rappresenta la Sede Centrale del Primo Istituto Comprensivo, dispone, oltre agli uffici amministrativi, di 19 classi e di ambienti per i colloqui e per le attività integrative.
L'edificio è circondato da ampi spazi verdi, attrezzati con pista di atletica e campo di basket in condivisione con l'Istituto Alberghiero.
All'interno dell'area vi sono due palestre di cui una di pertinenza della scuola.

L'amministrazione comunale fornisce per questa scuola come servizio aggiuntivo il trasporto.



Orario
Il modello orario proposto prevede 30 ore settimanali articolate in fascia antimeridiana su 6 giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:00.



Finalità della nostra scuola è accogliere gli allievi nella delicata fase di passaggio dall'infanzia all'adolescenza ed accompagnarli lungo un percorso educativo, formativo ed orientativo al termine del quale siano consapevoli della propria identità personale, sappiano gestire le relazioni interpersonali con i pari e gli insegnanti e la famiglia nel rispetto delle norme di convivenza, sappiano operare in modo autonomo e siano in grado di effettuare scelte adeguate nell'immediato e nel futuro.
Pertanto gli interventi che caratterizzano la nostra scuola si focalizzano sui seguenti assi portanti:

- Maturazione e crescita del sé mediante la valorizzazione della persona e la realizzazione di strategie educative e didattiche volte a promuovere nei ragazzi atteggiamenti di sicurezza, autostima e fiducia nelle proprie capacità sia sotto il profilo corporeo che intellettivo
- Promozione del ben-essere a scuola, mediante l'educazione all'ascolto, al dialogo, all'accettazione e al rispetto per l'altro, all'affettività, alla solidarietà, alla tolleranza e alla partecipazione al bene comune
- Innalzamento del successo formativo attraverso una didattica che miri alla centralità dell'allievo e al suo coinvolgimento attraverso l'esplicitazione di obiettivi e condivisione di scopi e criteri, che preveda l'utilizzo di canali di comunicazione e modalità di lavoro diversi atti a far emergere le diverse intelligenze e che promuova la riflessione sulle strategie di apprendimento, l'autovalutazione e l'accettazione delle proprie prestazioni in modo consapevole, responsabile ed autonomo
- Valorizzazione delle eccellenze in ambito linguistico, matematico, espressivo e corporeo, mediante partecipazione ad iniziative di confronto, gare, competizioni, tornei interni ed esterni, esami

di certificazione nella lingua inglese e francese, premiazioni alla festa di fine anno

• Inclusività attraverso la messa in campo di strategie che permettano una migliore integrazione di tutti gli allievi recuperando lo "svantaggio" e riducendo il drop out e le ripetenze

• Continuità orizzontale intesa come ricerca di un duraturo e proficuo rapporto interistituzionale con le varie Agenzie Formative del territorio per reperire ed integrare le risorse sia umane che finanziarie per l'attuazione dei progetti

• Continuità verticale con i vari ordini di scuola, primario e secondario superiore per garantire e promuovere interventi di orientamento

IL PROGETTO D.A.D.A.

A partire dall'anno scolastico 2016/17 prende avvio il progetto D.A.D.A. - acronimo per Didattica per Ambienti Di Apprendimento - un percorso innovativo che vede coinvolta la scuola secondaria dove si sta realizzando la trasformazione delle tradizionali aule in aule tematiche.

Gli spazi a disposizione sono stati suddivisi in 5 ambienti di apprendimento dislocati sui due piani dell'edificio in cui sono state allestite due aule dedicate a musica e IRC, quattro aule alle lingue straniere e IRC, quattro a scienze matematiche, sette a lettere, tre ad arte e tecnologia.

Cosa cambia per gli alunni?

• Al cambio dell'ora si spostano da un'aula tematica all'altra in base al loro orario.

• Dispongono di un proprio armadietto collocato nei corridoi dove possono riporre i propri effetti personali (giacca, sacca da ginnastica, cartelletta, libri/zaino).

Cosa cambia per i docenti?

• Accolgono gli alunni nella propria aula, sorvegliano gli spostamenti, abbelliscono ed arricchiscono l'aula con gli strumenti che ritengono più idonei per l'insegnamento della loro disciplina.

Quali motivazioni hanno indotto all'innovazione?

• mancanza di laboratori, in quanto quelli esistenti sono stati smantellati e trasformati in aule per cessione di spazi all'Istituto Alberghiero

• richiamo all'innovazione auspicato dalla Legge 107 sulla Buona Scuola risposta ad alcuni punti di debolezza emersi nel processo di autovalutazione sia in merito all'organizzazione degli ambienti di apprendimento e sia in merito alle competenze di cittadinanza dei nostri allievi

• contrasto allo stato di degrado degli ambienti scolastici dovuti alla superficialità e mancanza di rispetto del bene comune da parte di gruppi di allievi

Quali i risultati attesi nei prossimi anni?

• creazione di nuovi setting di apprendimento

• miglioramento della didattica

• arricchimento delle strumentazioni in dotazione alle aule tematiche

• miglioramento dell'aspetto estetico della scuola

• aumento del senso di cura e rispetto degli ambienti scolastici da parte dell'utenza

• innalzamento delle competenze sociali e civiche degli allievi attraverso lo sviluppo di un maggiore senso di autonomia, responsabilità, collaborazione grazie ad una maggiore condivisione di spazi

PROGETTI

PROGETTI D'ISTITUTO

SOLIDARIETÀ
GENITORI - UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO
PON1/PON2 - INTEGRAZIONE
ORIENTAMENTO - NON UNO DI MENO - CONTINUITÀ
INNOVAZIONE DIGITALE
CRESCERE INSIEME

p. 44

p. 46

SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA - CANTO CORALE
EDUCAZIONE ALIMENTARE
PRIMA ALFABETIZZAZIONE
RISPETTO DELL'AMBIENTE
BIBLIOTECA

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

p. 48

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

p. 50

SCUOLA DELL'INFANZIA

INFORMATICA
PSICOMOTRICITÀ
EDUCAZIONE MUSICALE
PROGETTO INGLESE
ATTIVITÀ NEURO-MOTORIA

p. 53

SCUOLA PRIMARIA

TEATRO
VIVERE LA MUSICA
PROGETTO INGLESE
IL PONTE DELL'AMICIZIA

p. 54

SCRITTURA CREATIVA - MET-TIAMOCI IN GIOCO - PERCORSO STORIA - CHE TESORO DI PAESE
DESENZANO - CERTIFICAZIONI TRINITY E DELF - SPORT - SPOR-TELLO D'ASCOLTO - UNA MUCCA PER LA PACE - EDUCAZIONE ALLA MEMORIA - C.L.I.L. - LEGALITÀ E SALUTE - CORSI OPZIONALI POMERIDIANI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

p. 56

PROGETTI D'ISTITUTO

SOLIDARIETÀ

Riteniamo importante che i nostri alunni vivano concretamente l'educazione alla pace e alla solidarietà che quotidianamente viene svolta nelle classi Per questo ogni anno l'istituto partecipa ad un mercatino natalizio organizzato dall'Amministrazione Comunale nel quale alunni ed insegnanti vendono giochi, offerti dai bambini più piccoli, e manufatti realizzati a scuola dai più grandi. Il ricavato è sempre a favore di bambini in situazione di disagio, difficoltà o malattia.

INTEGRAZIONE

Con questo progetto viene strutturato un percorso di prima alfabetizzazione della lingua italiana per gli alunni stranieri, organizzato in piccoli gruppi e, da quest'anno, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Desenzano.

GENITORI

Annualmente la scuola propone alcuni incontri serali di formazione per genitori, con esperti, come momento di riflessione, confronto e scambio su tematiche educative.

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

È un progetto per la prevenzione e il recupero dei disturbi specifici di apprendimento, in particolare della lettura e scrittura e dei problemi di dislessia, che prevede molteplici interventi.

ORIENTAMENTO

Il progetto prevede un'attività in entrata con l'accoglienza delle classi quinte della scuola Primaria e in uscita per le classi terze della scuola Secondaria delle attività in classe con i docenti, incontri con esperti, visita ad alcune scuole superiori ed eventuale partecipazione alle lezioni.

PON 1 PON 2

L'Istituto partecipa all'assegnazione dei fondi strutturali Europei erogati per i progetti PON 1 e PON 2 (Programmi Operativi Nazionali) relativi alla realizzazione di ambienti digitali e di ambienti Lan - WiFi.

NON UNO DI MENO

Il progetto si pone l'obiettivo di creare dei moduli di intervento a disposizione dei plessi per sostenere, sviluppare e aiutare l'azione educativo-didattica delle classi.

CONTINUITÀ

I rapporti con le altre scuole nascono dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato di tutti gli aspetti della sua personalità e favorisca esperienze comuni, che facciano da ponte e diano la percezione di essere attesi, accolti, e appartenere al gruppo.

INNOVAZIONE DIGITALE

Il team per l'innovazione digitale, da un'attenta analisi del contesto-scuola attraverso il RAV e il PDM e visto il documento redatto dal Piano Nazionale Scuola Digitale per " ... il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale" (L. 107/2015) ritiene imprescindibile l'adesione al progetto.

Il punto di forza risiede nell'investimento che il 1° Istituto Comprensivo di Desenzano del Garda ha operato negli anni, stimolato dalla fiducia da parte delle famiglie attraverso cospicui e volontari contributi oltre all'ammissione a finanziamento del Progetto PON (Programma Operativo Nazionale) finalizzato all'ampliamento digitale.

A tal fine, alcuni docenti, hanno intrapreso il percorso di formazione previsto dal PNSD con il duplice obiettivo di ampliare le competenze digitali di tutto l'Istituto ed, al contempo, trasferire sugli alunni le competenze sviluppate. In tal senso gli alunni avranno l'opportunità di entrare in contatto con dispositivi digitali per formare competenze in chiave europea.

Fra le attività privilegiate si farà ricorso alla metodologia del cooperative learning, alle piattaforme di approfondimento offerte dalle case editrici, ai libri digitali ed all'utilizzo della LIM, per attività ludiche e di rinforzo alla didattica.

Il progetto mirerà, inoltre, a favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, il lato scientifico-culturale dell'informatica, che aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini, L'iniziativa del MIUR, "Programma futuro" fornisce, in tal senso, strumenti semplici e divertenti per facilitare la comprensione dei concetti base dell'informatica.

Centrale sarà agevolare "l'Ora del Codice", gara di attività laboratoriali per capire e conoscere il coding, linguaggio della programmazione.

Il progetto con la sua trasversalità prevede il coinvolgimento di tutte le discipline e di tutte le classi dell'Istituto.

CRESCERE INSIEME

Attraverso percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana, il progetto "crescere insieme" mira all'inserimento e all'integrazione degli alunni stranieri, con particolare attenzione a quelli di più recente immigrazione. Tra le finalità che si propone, le principali sono le seguenti: favorire le relazioni sociali tra il gruppo di pari e gli adulti in ambiente scolastico e non, mediante il veicolo linguistico; acquisire un'adeguata competenza della lingua italiana per comunicare in modo corretto ed appropriato; promuovere l'integrazione nel rispetto delle particolarità individuali e culturali.

In collaborazione con Euroristorazione

EDUCAZIONE ALIMENTARE

scuola dell'infanzia
scuola primaria
classe 3ª
classe 5ª

Il progetto di educazione alimentare prevede tre attività diversificate per età.
Per la Scuola dell'Infanzia. "*Nella, la coccinella*", riguardante la raccolta differenziata per incentivare la corretta e consapevole gestione degli "scarti" della mensa. Due le attività rivolte agli alunni di scuola primaria: "*Merenda amica*" per le classi terze e "*Il mattino ha l'oro in bocca*" per le classi quinte. Entrambe le attività hanno la finalità di sviluppare buone abitudini alimentari, in particolare a merenda ed a prima colazione.

SIAMO TUTTI SULLA STESSA BARCA

scuola primaria

In collaborazione con la Lega Navale Italiana

Il progetto è rivolto agli alunni di scuola primaria ed ha la finalità di avvicinare i bambini al mondo della barca a vela, evidenziando la positività della cooperazione e collaborazione come importante momento di apprendimento di abilità sociali.

RISPETTO DELL'AMBIENTE

scuola primaria
classe 3ª
classe 4ª
classe 5ª

In collaborazione con il Gruppo Alpini

È una collaborazione di lunga data con il Gruppo Alpini che organizza attività diversificate nelle varie classi della scuola primaria per favorire la conoscenza ed il rispetto dell'ambiente naturale. Con le classi terze: piantumazione di un albero; con le classi quarte: passeggiata sulle colline moreniche nei dintorni di Desenzano; con le classi quinte: visione e spiegazione di diapositive. Possibilità di soggiorno di due giorni con pernottamento presso il rifugio "Campei de Sima" (1017m) sito nel Comune di Toscolano Maderno in località Campiglio.

BIBLIOTECA

scuola primaria

scuola secondaria

In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Desenzano del Garda

Le singole classi possono organizzare visite guidate alla Biblioteca Comunale "Angelo Anelli" dove, in collaborazione con i bibliotecari, si effettuano attività di animazione alla lettura. La Biblioteca Comunale ha la sua sede in Villa Brunati, a Rivoltella del Garda. Per le classi seconde della Scuola Secondaria il progetto prevede la lettura di libri di genere giallo o di avventura su cui si attiveranno poi giochi a squadre.

In collaborazione con la Scuola di Musica della Banda Cittadina di Desenzano del Garda

CANTO CORALE

scuola primaria

classe 4ª

scuola secondaria

Il progetto di canto corale si svolge in collaborazione con la scuola di musica della Banda Cittadina Desenzano del Garda. È un progetto rivolto alle classi quarte della scuola primaria ed ha la finalità di avvicinare gli scolari alla Storia d'Italia. Gli alunni si cimentano in canti corali, diretti da un esperto di musica. Vengono poi invitati a partecipare e ad esibirsi alle manifestazioni del 25 aprile, 2 giugno e 4 novembre.

PRIMA ALFABETIZ-ZAZIONE

tutti

Il progetto di prima alfabetizzazione lingua italiana è rivolto agli alunni stranieri di recente inserimento nella scuola.

Si ringrazia l'Amministrazione Comunale di Desenzano del Garda per aver finanziato alcuni dei progetti presenti nel PTOF

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La nostra scuola è sensibile alle problematiche degli alunni con disabilità; in applicazione delle disposizioni contenute nella legge quadro 104/92, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'inclusione, l'integrazione scolastica oltre che sociale degli alunni diversamente abili, attuando percorsi formativi finalizzati alla crescita educativa di tutti gli studenti e alla valorizzazione delle diversità.
Alla predisposizione di tali percorsi concorrono, ognuno per il proprio ambito di competenza, tutti coloro che interagiscono a vario titolo con l'alunno (insegnanti, assistenti, educatori, personale ATA) per una presa in carico estesa e responsabile.
Nelle scuole del nostro Istituto per gli alunni che hanno bisogni educativi speciali viene definito un piano educativo individualizzato (PEI), un documento condiviso da scuola/famiglia/Asl nel quale vengono descritti potenzialità e criticità dell'alunno e gli interventi posti in essere ai fini del diritto all'educazione e all'istruzione.
Ogni piano viene elaborato tenendo conto delle osservazioni condotte a scuola, delle relazioni rilasciate dagli operatori sanitari, dalla descrizione dei propri figli da parte della famiglia, in modo che il percorso dell'alunno sia armonico, condiviso e attento al progetto di vita. Ogni alunno frequenta le nostre scuole dall'Infanzia alla scuola Secondaria di 1° Grado per almeno undici anni e quindi è presso il nostro Istituto che egli forma la sua personalità, che esprime il proprio talento.
E' garantita, inoltre, all'alunno con disabilità con difficoltà di autonomia, comunicazione e relazione, un'assistenza specialistica fornita dal servizio istruzione del comune previa richiesta del Dirigente.
Tutti i nostri alunni con disabilità partecipano ai progetti del piano dell'offerta formativa, essi vengono individuati anche sulla base dell'accessibilità e dell'usabilità delle attività proposte.
Gli stessi alunni prendono parte alle uscite sul territorio e alle gite scolastiche perché la nostra istituzione è fermamente convinta che tali opportunità contribuiscano ad arricchire il bagaglio personale di esperienze costruttive e formative.
Particolare attenzione è posta nell'accoglienza degli alunni nuovi iscritti e nel passaggio fra i due ordini scolastici nell'eventuale presenza di compagni conosciuti e nelle esperienze esistenti.
Di norma si organizzano incontri con gli insegnanti dell'ordine precedente per un passaggio di informazioni dettagliato e completo. Dopo l'iscrizione, i bambini del nostro bacino hanno la possibilità di visitare la scuola e svolgere al loro interno attività programmate, quelli residenti fuori dal territorio hanno la stessa opportunità accompagnati dai loro genitori.
Importanza viene data all'orientamento dopo la scuola dell'obbligo nella scelta della scuola secondaria di 2° Grado. Le famiglie ricevono indicazioni circa la scelta da fare sulla base delle caratteristiche di ogni singolo alunno e dietro accordo con gli operatori sanitari.
All'interno del nostro Istituto sono presenti:

- un'insegnante Funzione Strumentale al coordinamento delle attività di sostegno, incaricata dal Dirigente su delega del Collegio dei Docenti ormai da diversi anni,
- la Commissione H composta da docenti di sostegno e curricolari al fine di garantire una equilibrata rappresentatività del collegio docenti, essa si occupa di favorire una filosofia scolastica inclusiva coinvolgendo l'intera comunità nell'attuazione del progetto di vita ed elaborando proposte progettuali in raccordo con il territorio e le altre agenzie,
- il GLHO (gruppo di lavoro sull'handicap operativo) composto da tutti gli insegnanti della sezione/classe, dal docente coordinatore della classe frequentate dagli alunni diversamente abili dai genitori dell'alunno; ogni gruppo progetta i percorsi didattici, analizza e programma attività predisponendo materiali, strumenti, metodologie e stili di insegnamento in un'ottica di condivisione. Si riunisce in media due volte all'anno al suo completo, o quando ce ne sia la necessità, alla presenza della Funzione Strumentale H, del medico competente territoriale e degli assistenti educatori.
- Il GLI (gruppo di lavoro sull'inclusione) organo istituzionale che si occupa di valutare, predisporre, approvare i progetti che coinvolgono non solo gli alunni con disabilità ma tutte le situazioni degne di attenzione che possono condizionare il percorso scolastico di un alunno (disturbo evolutivo e disagio).

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

"Ciò che conta non è il fatto che una persona in situazione di handicap trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i bisogni specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge".
A. Canevaro

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perchè appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio- economico, linguistico, culturale. Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo - per la comune origine nell'età evolutiva - anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico.

Dalle considerazioni Sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

La qualità della scuola non è misurabile unicamente sulla base dell'efficienza organizzativa, della ricchezza tecnologica e didattico-strumentale in essa presente; ma indice della sua qualità è l'efficacia ed efficienza dei rapporti interpersonali.
L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce punto di forza del nostro sistema educativo: la nostra scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Diventa così un "progetto da vivere", come potenziamento delle conoscenze di tutti gli individui che si relazionano con l'alunno diversamente abile: promuove l'incontro tra diversità e fornisce alla scuola motivi di dinamismo per il cambiamento, producendo così una costante ricerca e un'apertura alla realtà circostante in tutte le sue componenti organizzative.
La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola

"Disabilità non significa inabilità.
Significa semplicemente adattabilità."
Chris Bradford

dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.
Come prevede la legge 104/92, la scuola collegialmente opera tessendo una rete di interventi coordinati dai docenti di sostegno presenti nella scuola, da docenti curriculari, dagli enti locali, le famiglie e i centri di riabilitazione presenti sul territorio. Tale gruppo di lavoro, coordinato dalla "funzione strumentale all'integrazione", deve riunirsi durante l'anno scolastico per seguire ed attivare quanto necessario per promuovere tutte le azioni educative, metodologiche e didattiche che possano sviluppare al massimo grado possibile le abilità, competenze e conoscenze di tali ragazzi.
La Scuola pone fra le sue finalità:
• favorire l'accoglienza o l'integrazione degli allievi diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
• offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
• organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata.
• finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
• elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.
• rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
Il presupposto da cui vogliamo partire non è tanto quello di considerare gli alunni tutti uguali, ma di affrontare la classe considerando gli alunni come essere unici, ponendosi nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa.
La semplice accettazione dell'alunno speciale non è sufficiente ad integrarlo veramente.
La vera inclusione si attua curando la qualità delle relazioni favorendo un clima di rispetto che diventi preziosa occasione di successo formativo per tutti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

EDUCAZIONE MUSICALE

Gianni Rodari

Fin dalla più tenera età il bambino è immerso in un universo di stimoli sonori e di linguaggi musicali variegati ed eterogenei che plasmano e caratterizzano lo sviluppo della peculiare dimensione sonora. La musica coinvolge i sensi, l'intelligenza, le emozioni della persona e il mondo della musica può diventare lo strumento per la crescita e per lo sviluppo delle capacità percettive, affettive, intellettive. Il progetto vuole offrire esperienze musicali che permetteranno di conoscere il linguaggio della musica, affinando la sensibilità e il gusto musicale. Scoperta, sperimentazione, improvvisazione permettono di sviluppare creatività, fantasia e immaginazione. La musica è partecipazione globale del corpo e del proprio essere nei diversi aspetti fisici, psichici, emozionali e relazionali.

INFORMATICA

Gianni Rodari

Il progetto "Il mio amico PC" è nato dall'idea di coinvolgere gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia. Esso consente loro di acquisire conoscenze e competenze informatiche, che, per quanto minime ed essenziali, permettono loro di affrontare in modo più maturo e consapevole lo studio di questa nuova disciplina al loro ingresso nella scuola primaria. Questo progetto è pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento in modo giocoso e divertente.

PSICO-MOTRICITÀ

Giovanni Paolo II

Gianni Rodari

Incontri di educazione psicomotoria per gli alunni della scuola dell'infanzia. La finalità è il miglioramento della conoscenza e dell'organizzazione dell'io corporeo che è punto di arrivo e di partenza nei rapporti con il mondo, le cose, le persone. Il progetto si conclude con una lezione aperta ai genitori. *Lo sviluppo sociale nella proposta psicomotoria educativa e preventiva.* L'educazione psicomotoria non è una ginnastica, né una disciplina che punta al conseguimento di migliori prestazioni, ma è un'esperienza che coinvolge la personalità del bambino in tutte le sue componenti, motoria, di pensiero, emotiva, sociale e relazionale che si attivano e si integrano attraverso motivazioni e desideri strettamente collegati al gioco, al piacere di fare e alla fantasia."

PROGETTO INGLESE

Gianni Rodari

Giovanni Paolo II

Attuato per la prima volta con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. E' un progetto che utilizza lo "Storytelling" come strumento per avvicinare i piccoli alla lingua inglese. La storia presentata è interattiva e l'insegnante madrelingua coinvolge i più piccoli ad impersonificare i protagonisti delle fiabe raccontate. Un'ora alla settimana, per nove incontri, le nostre aule si trasformeranno magicamente in palcoscenici, dove i bambini si incontreranno con la lingua inglese attraverso il gioco e il role-play.

ATTIVITÀ NEURO-MOTORIA

Giovanni Paolo II

Un percorso di attività educative e motorie specifiche, fondamentali per lo sviluppo delle competenze motorie e relazionali, ma soprattutto intellettive dei bambini in età prescolare.

SCUOLA PRIMARIA

VIVERE LA MUSICA

classe 1ª classe 2ª

"La musica è una legge morale: essa dà un'anima all'universo, le ali al pensiero, uno slancio all'immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla gaiezza, e la vita a tutte le cose."
Platone, 400 a.C.

Attraverso la musica viene sviluppata la creatività, viene favorita la socializzazione tra gli alunni, promossa l'integrazione e l'inclusione dei bimbi più svantaggiati, stimolando ogni partecipante ad esprimersi e a comunicare mediante la propria innata "musicalità".
Le diverse proposte metodologiche, svolte in collaborazione con esperti qualificati, intendono potenziare le capacità di ogni alunno per realizzare esperienze musicali di gruppo e formative, divertenti e gratificanti.
La proposta è rivolta al gruppo classe in interventi di un'ora, a cadenza quindicinale e per un periodo limitato durante il corso dell'anno. Ogni scuola propone un saggio finale in presenza dei genitori, con modalità diverse, ma sperimentate nel corso degli anni.

"Si scopre il linguaggio teatrale soltanto seguendo un percorso fatto di pratiche, tentativi, sensazioni, riflessioni, confronti."
Claudio Bernardi "L'ora di teatro"

TEATRO

classe 5ª

Il percorso teatrale si articola in dieci incontri della durata di due ore ciascuno con la messa in scena di uno spettacolo finale.
Agli alunni delle classi quinte viene "offerta" l'opportunità di sperimentare il teatro come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale e non verbale, mimico, gestuale, musicale ... configurandosi come prezioso strumento formativo multidisciplinare e interdisciplinare. L'attività teatrale favorisce inoltre la riflessione sulle emozioni, attraverso la quale sviluppare la coesione del gruppo e rinforzare l'autostima indispensabile nel processo di costruzione della propria identità. Le finalità sono: proporre un percorso di educazione alla teatralità; presentare il teatro come possibile strumento mediatico di contenuti scelti ed elaborati collettivamente.

IL PONTE DELLA AMICIZIA

scuola primaria classe 4

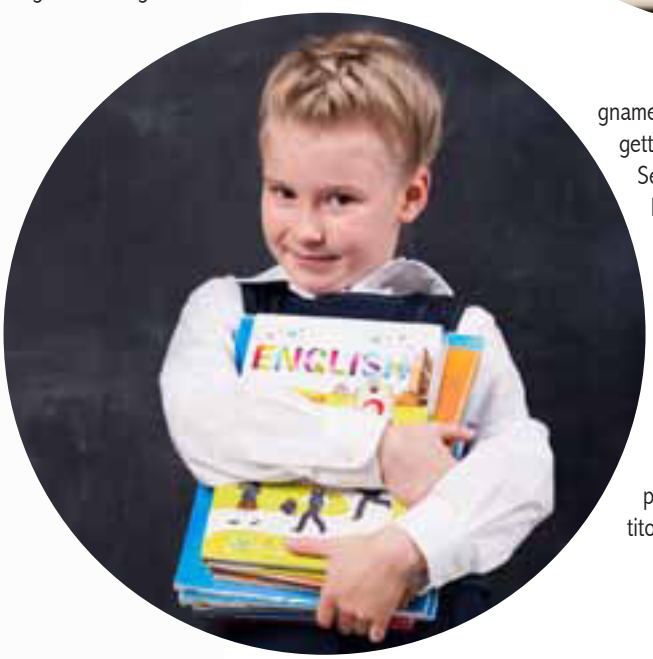
Dal 2003 nel nostro Istituto si svolge il progetto "Il ponte dell'amicizia" rivolto agli alunni di classe quarta primaria, in collaborazione con l'associazione Anffas di Desenzano – CSE (Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale - Centro Socio Educativo). Il progetto è l'occasione per i nostri alunni di entrare in contatto con la disabilità adulta, superando timori, pregiudizi e barriere sociali ed educando famiglie e amici in ottica inclusiva.

PROGETTO INGLESE

classe 3ª

classe 4ª

I programmi di "Extensive Reading" mirano a far leggere gli studenti in lingua inglese. Grazie alla libertà di scelta tra gli argomenti e alla gradualità del sillabo linguistico, la lettura in lingua straniera diventa piacevole e gratificante. La metodologia "Extensive Reading" è il modo più efficace per fare degli alunni dei lettori eccezionali e per migliorare il loro livello di inglese.
Il progetto Read On! si realizza con una biblioteca viaggiante di classe composta di libri di lettura in inglese, di livelli diversi, che danno vita alla metodologia "Extensive Reading". Ogni classe avrà tre incontri con un esperto madrelingua che leggerà i testi, poi lavorerà sui libri in classe con l'Insegnante di inglese.



Il C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning, insegnamento integrato di linguaggio e contenuto) è un progetto che si svolge nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Serve per sperimentare l'insegnamento di altre discipline, come scienze, storia o geografia, in Lingua Inglese. È considerato a livello europeo una soluzione percorribile per soddisfare la domanda di acquisizione delle lingue comunitarie e delle competenze culturali, per favorire l'integrazione e la mobilità europea, una metodologia necessaria per un'educazione linguistica integrata, trasversale e plurilingue.
L'insegnante madrelingua inglese lavora 6 ore per ogni classe, in compresenza, con l'insegnante titolare della classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCRITTURA CREATURA

classe 1ª

I progetto prevede incontri in classe con una scrittrice allo scopo di avvicinare i ragazzi alla narrativa e consiste nella realizzazione di un breve racconto.

CHE TESORO DI PAESE DESENZANO

classe 1ª

Il progetto è rivolto alle classi prime. L'obiettivo è promuovere le bellezze artistiche della città dove gli alunni risiedono e del territorio circostante, al fine di conoscere e valorizzare i monumenti e gli aspetti storici, architettonici, pittorici, geografici e motivare i ragazzi ad una consapevole cura del territorio e dell'ambiente in generale. Il progetto prevede una passeggiata di circa tre ore nel centro di Desenzano, guidata dai giovani operatori dell'Associazione culturale "Garda I care".

EDUCAZIONE ALLA MEMORIA

classe 3ª

Il progetto prevede incontri per la sensibilizzazione al dovere della memoria: in prossimità del 25 Aprile una passeggiata ai luoghi legati alla Resistenza nel nostro territorio con il presidente dell'ANPI Desenzano Gaetano Agnini e per il 27 Gennaio un incontro con i ragazzi delle scuole superiori di Desenzano per la restituzione dei ricordi e delle emozioni durante il loro "Viaggio della Memoria".

C.L.I.L.

classe 1ª classe 2ª

I programmi di "Extensive Reading" mirano a far leggere gli studenti in lingua inglese. Grazie alla libertà di scelta tra gli argomenti e alla gradualità del sillabo linguistico, la lettura in lingua straniera diventa piacevole e gratificante. La metodologia "Extensive Reading" è il modo più efficace per fare degli alunni dei lettori eccezionali e per migliorare il loro livello di inglese. Il progetto si realizza con una biblioteca viaggiante di classe composta di libri di lettura in inglese, di livelli diversi, che danno vita alla metodologia "Extensive Reading". Ogni classe avrà tre incontri con un esperto madrelingua che leggerà i testi, poi lavorerà sui libri in classe con l'Insegnante di inglese.

CERTIFICAZIONI TRINITY E DELF

classe 3ª

L'importanza e la necessità di migliorare la qualità della comunicazione tra cittadini europei con lingue e culture diverse sono aspetti che il Consiglio d' Europa ha sottolineato come prioritari in ambito linguistico in quanto l'apprendimento di una lingua straniera facilita la mobilità', gli scambi e contribuisce a creare intercultura. Le lingue straniere hanno un ruolo sempre più determinante nel percorso formativo dello studente che, in futuro dovrà' misurarsi con realtà sociali e culturali complesse, in cui le abilità e le competenze linguistiche saranno indispensabili per essere considerati a pieno titolo cittadini d'Europa e del mondo. Sotto quest'ottica e nell'ambito dell'offerta formativa la nostra scuola, ormai da anni, prepara gli studenti agli esami per il conseguimento delle Certificazioni Internazionali TRINITY (lingua inglese) e DELF (lingua francese). Documenti ufficiali che attestano il livello di conoscenza linguistica degli allievi e che potranno essere utilizzati in ambito lavorativo, universitario, professionale e motivi personali di studio. Gli Enti Certificatori sono: il Trinity College London (lingua inglese) e l'Insitut Français de Milan (lingua francese).

Il Progetto si avvale oltre che della preparazione e competenza degli insegnanti, anche dell'intervento di conversatori esterni madrelingua inglese e francese (classi terze).

• Esame in lingua Inglese: i livelli per i quali gli studenti si preparano sono il Grade 5 o il Grade 6 (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento). Gli esaminatori saranno madrelingua esperti nell'insegnamento e nella valutazione della lingua di competenza. L'esame sarà orale. Si valuta la prontezza nel comprendere e nel soddisfare le richieste dell'esaminatore, la pronuncia, l'uso della lingua in merito ad accuratezza grammaticale e lessico appropriato, la capacità di fornire informazioni sufficienti e rilevanti, la coerenza nel discorso, la capacità di dichiarare l'obiettivo della comunicazione. Il punteggio: A (pass with distinction) - B (pass with merit) - C (pass) - D (fail).

• Esame in lingua Francese: il livello per il quale gli allievi si preparano è il niveau A2 (del Quadro Comune Europeo di Riferimento). L'esame sarà orale e scritto. Abilità valutate: comprensione scritta, comprensione orale, produzione orale, produzione scritta. Si valuteranno nella prova orale la capacità di comunicare, la competenza e correttezza lessicale e grammaticale , l'originalità dell'espressione ; nelle prove scritte l'adeguatezza della produzione, la capacità di esprimere, difendere e motivare un sentimento o punto di vista,la competenza linguistica, l' originalità d'espressione e correttezza grammaticale ,la capacità di comprendere testi in francese. Gli esaminatori saranno professori madrelingua esperti nell'insegnamento e nella valutazione della lingua francese. Ad ogni criterio di valutazione verrà attribuito un diverso punteggio secondo il sistema scolastico di valutazione francese.

Accanto alle normali attività curricolari saranno organizzati brevi corsi pomeridiani gratuiti, preparatori al conseguimento della suddetta Certificazione. La Certificazione rilasciata sarà un Diploma di Stato rilasciato dal Ministère de l'Education Nationale francese riconosciuto a livello internazionale con validità perenne.

La nostra scuola si avvale da tempo di un alto successo di alunni promossi alle Certificazioni Linguistiche.

"Celui qui aime à apprendre est bien près du savoir"
Confucius

"A goal is not always meant to be reached, it often serves simply as something to aim at"
Bruce Lee

METTIAMOCI IN GIOCO

tutte le classi

"L'universo è scritto in termini matematici e intender non può la natura chi non intende la matematica"

La richiesta di formazione matematica è sempre più diffusa e avvertita in tutti i Paesi. Anche a livello internazionale è riconosciuto il contributo fondamentale dell'educazione matematica nella formazione dei giovani. Il Progetto Rally Matematico (indirizzato alle classi prime e seconde) e il Torneo di Logica (classi terze), si propone l'obiettivo di avvicinare gli studenti a questa disciplina in modo amichevole e stimolante. Gli obiettivi da raggiungere sono: fare matematica attraverso la risoluzione di problemi e sviluppare la capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili e protagonisti, dare fiducia agli allievi lasciando a loro il carico e la responsabilità della ricerca, confrontarsi con compagni anche di altre classi e iniziazione al procedimento scientifico.

Il Rally Matematico è una gara organizzata dalla sezione RMT - Rally Matematico Transalpino - di Riva del Garda.

- Al Rally Matematico partecipa tutta la classe che viene suddivisa in sette gruppi. Sono previste due manches. Ogni gruppo si assume il compito di risolvere uno o più problemi. Gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune.
- Al Torneo di Logica partecipano gruppi di tre alunni, anche di classi diverse. Sono previste due manches ad eliminazione. I gruppi vincitori del Torneo di logica verranno premiati nell'ambito della Festa Scolastica di fine anno, mentre le classi 1° e 2° classificate del Rally parteciperanno alla finale a Riva del Garda.

LEGALITÀ E SALUTE

Il progetto prevede incontri in classe con modalità laboratoriali e con la creazione di Focus Group o di Teatro Forum per affrontare tematiche legate alle Life Skills (bullismo, dipendenze, uso consapevole dei social networks, sicurezza, primo soccorso e affettività).

SPORTELLO D'ASCOLTO

tutte le classi

E' rivolto a tutti gli alunni che ritengono di avere un problema, agli insegnanti che hanno bisogno di un consulto rispetto a situazioni potenzialmente a rischio, ai genitori che desiderano un consulto sui diversi bisogni dell'età evolutiva. Gli obiettivi sono: prevenire il disagio giovanile, fornire consulenza ai ragazzi in difficoltà, fornire informazioni e chiavi di lettura agli adulti per la relazione di aiuto al minore. Il servizio viene erogato su appuntamento.

UNA MUCCA PER LA PACE

tutte le classi

L'iniziativa del progetto è a favore della comunità bosniaca di Srebenica, che ha vissuto le atrocità della guerra e del genocidio ed è ancora in grande difficoltà a vent'anni dalla fine del conflitto serbo-bosniaco. La nostra scuola aderisce anche quest'anno al progetto "Una mucca per la pace" promosso da Gianni Rigoni e dalla regista teatrale Roberta Biagiarelli. L'obiettivo del progetto negli anni scorsi è stato quello di finalizzare i contributi raccolti all'acquisto di una mucca da latte, che i ragazzi hanno chiamato "Catullina", e all'acquisto di attrezzi agricoli e di fieno necessario all'alimentazione degli animali, essendo il territorio ancora in buona parte non coltivabile perché infestato dalle mine anti-uomo. I docenti, gli alunni e i rappresentanti dei genitori della nostra scuola hanno incontrato Gianni Rigoni e Roberta Biagiarelli il 27 maggio 2013, presso l'aula magna dell'istituto Bazoli di Desenzano. In quell'occasione è stato proiettato un filmato che ha documentato le varie fasi che hanno dato vita al progetto.

"L'umanità deve mettere fine alla guerra, o la guerra metterà fine all'umanità."
John Fitzgerald Kennedy

SPORT

tutte le classi

"Tutti protagonisti, nessuno escluso"
slogan Giochi della Gioventù

Il progetto sport promuove un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita. Evidenzia il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale, potenzia gli schemi motori di base finalizzandoli non tanto all'agonismo quanto allo sviluppo integrale della persona. Le sue modalità operative sono: l'attivazione di tornei e gare interne a livello di plesso e d'istituto (pallavolo, pallamano, pallacanestro, corsa campestre e atletica leggera); la partecipazione ai Giochi della Gioventù; il corso di vela in orario curricolare presso La Fraglia di Desenzano; l'attivazione di corsi di avviamento alle discipline sportive in orario extracurricolare; incontri e dimostrazioni pratiche di gioco con giocatori professionisti.

• Il Corso di vela, organizzato per le classi seconde, si svolge alla Fraglia Vela di Desenzano in 3 giornate. Con questo corso ci si propone di insegnare la pratica della vela ed alcuni principi delle attività marinaresche. Alle esercitazioni pratiche si accompagna l'approfondimento dei principi e delle regole che sono alla base della navigazione.
Gli obiettivi educativi che si intende raggiungere sono: la collaborazione in modo responsabile alla gestione dell'imbarcazione; lo sviluppo negli allievi del senso di cooperazione e autodisciplina; la capacità di scelta autonoma al fine di contribuire alla manutenzione e alla conduzione ottimale dell'imbarcazione
Gli obiettivi tecnici sono la conoscenza dell'armamento delle imbarcazioni e la conduzione dell'imbarcazione in autonomia e sicurezza.

• I Giochi della Gioventù sono una manifestazione sportiva nazionale per ragazzi e ragazze dagli 11 a 15 anni creati nel 1968 dal Presidente del CONI Giulio Onesti.
All'insegna di uno spirito più partecipativo e meno competitivo favoriscono momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione e promuovono la cultura dello sport in sinergia con associazioni e società sportive presenti sul territorio.

• Per le classi prime e terze è previsto un incontro con un esperto di parkour. Sono previsti anche corsi preparatori ai campionati studenteschi e alle gare sportive.

PERCORSO STORIA

tutte le classi

Il progetto intende mantenere vivo nelle nuove generazioni il ricordo degli eventi storici e dei valori che esso ispira attingendo dalla storia locale e dai luoghi in cui essi si realizzarono. Prevede per le classi prime un'uscita didattica sul tema dei Longobardi; per le classi seconde un'uscita a Lonato alla Casa del Podestà per attività laboratoriali, per le classi terze un'uscita a San Martino alla torre con le sue memorie storiche e a Castiglione delle Stiviere al Museo della Croce Rossa.

CORSI OPZIONALI POMERIDIANI

• *Corso di chitarra*: è rivolto a tutte le classi e si svolgerà al pomeriggio.
• *Corso di conversazione*: in lingua inglese con madrelingua per le classi 1^{e}, 2^{e}, 3^{e}. In lingua francese con madrelingua per le classi 2^{e} e 3^{e}.
• *Canto corale.*

ALTRI MATERIALI

IL CONTRATTO FORMATIVO

L'alunno:
deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo, il percorso per raggiungerli, le fasi del suo curricolo.
Ha il diritto di essere accolto senza discriminazioni di essere ascoltato e rispettato al rispetto della propria personalità al rispetto delle proprie capacità; al rispetto dei tempi di apprendimento e di gioco di essere ripreso, dopo uno sbaglio, in modo educativo; di avere un carico di lavoro domestico equilibrato e ben distribuito nell'arco della settimana.
Ha il dovere di tendere al miglioramento costante della propria partecipazione, motivazione, impegno e responsabilità di presentarsi a scuola puntualmente, con frequenza regolare, e per l'intero orario settimanale, con aspetto ordinato e pulito e con il grembiule di rispettare tempi, spazi, materiale, strumenti, regole organizzative della scuola e della classe di assumere atteggiamenti e comportamenti corretti nei confronti di tutti: docenti, personale ATA, compagni di eseguire il lavoro assegnato, a scuola e a casa di essere puntuale nella consegna di verifiche, comunicazioni, avvisi.

L'insegnante:
ha il diritto di poter contare sulla collaborazione ed il supporto della famiglia nell'azione educativa vedere rispettato il proprio ruolo e l'attività svolta
ha il diritto al rispetto della propria privacy.
Ha il dovere di attenersi al piano dell'offerta formativa motivare il proprio intervento didattico esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;
operare con coerenza programmatoria operare per favorire la progressiva acquisizione da parte dell'alunno di una sempre maggiore autonomia, puntualità, responsabilità, motivazione, impegno e competenza;
cooperare con i colleghi nella gestione della classe individuando i criteri per assicurare la coerenza educativa rispettare l'alunno;
adottare uno stile di imparzialità e trasparenza rispondere del materiale a lui affidato rispettare quanto previsto dalla propria condizione professionale e contrattuale.
Nel corso della prima assemblea illustra ai genitori l'offerta formativa: obiettivi formativi e didattici del curricolo criteri di valutazione eventuali progetti particolari;
materiale di cui richiede l'acquisto alla famiglia In presenza di rilevanti difficoltà dell'alunno predispone un progetto individualizzato i cui contenuti sono comunicati ai genitori.

La famiglia:
ha il diritto di conoscere l'offerta formativa di esprimere pareri e proposte di partecipare agli incontri programmati assemblee di classe-colloqui individuali) di essere informato sul percorso formativo del figlio di essere ricevuto dai docenti nelle ore calendarizzate o previo appuntamento precedentemente concordato con gli insegnanti in caso di urgente necessità di essere ricevuto, previo appuntamento, dal Dirigente scolastico.
Ha il dovere di garantire la regolare frequenza del figlio, per l'intero orario settimanale di assicurare che giunga a scuola puntuale, ordinato e con tutto il materiale necessario di assicurarsi che il figlio dedichi un impegno extrascolastico (spazio e tempo) sufficiente al lavoro di esercitazione assegnato dopo le lezioni di visionare diario, verifiche, comunicazioni e, se richiesto,apporre la firma di presa visione di giustificare le assenze, come da regolamento di collaborare per favorire l'acquisizione da parte del figlio

di una sempre maggiore autonomia, puntualità, responsabilità, motivazione ed impegno di prendere visione del Regolamento e impegnarsi a rispettarlo di collaborare nelle attivita

LE FORME DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Le forme di partecipazione previste dalle norme vigenti (T.U. D.L.vo n. 297 del 16.04.1994) sono:

COLLEGIO DEI DOCENTI: è composto da tutti i docenti delle scuole dell'Istituto, presieduto dal Dirigente scolastico, ha compiti specifici di programmazione educativo-didattica.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE E INTERCLASSE: rinnovato annualmente, è formato da tutti gli insegnanti del plesso e da un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione, eletto dall'assemblea dei genitori degli alunni della sezione stessa. Il Consiglio di Intersezione o Interclasse è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un Docente da lui designato e si riunisce mediamente ogni bimestre.
La riunione per eleggere i rappresentanti di sezione si svolgerà nel mese di ottobre. Ciascuno ne riceverà comunicazione nella settimana precedente.

CONSIGLIO DI ISTITUTO: nel quale sono rappresentate tutte le componenti scolastiche: Genitori (8 di cui uno è il Presidente del Consiglio stesso) Insegnanti (8, di cui 2 di scuola dell'infanzia) - Personale A.T.A. (2) Dirigente Scolastico. Adotta gli indirizzi generali riguardanti il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto, e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari.

ASSEMBLEE di tutti i genitori - di sezione e/o di plesso -per informare le famiglie circa la programmazione e l'andamento delle attività educative. Sono previsti colloqui iniziali con i genitori dei nuovi iscritti allo scopo di favorire ed approfondire la conoscenza del bambino. Ogni bimestre si svolgerà un incontro scuola-famiglia programmato secondo le necessità (assemblea o colloqui individuali) Gli insegnanti sono a disposizione per i colloqui personali nei giorni stabiliti nel piano annuale delle attività deliberato dal Collegio dei Docenti. Se necessario per esigenze particolari, nei mesi alterni le famiglie potranno concordare uno specifico appuntamento con i docenti di classe. La valutazione quadrimestrale sarà presentata individualmente alle famiglie interessate.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituzione della Repubblica Italiana
La scuola nel testo costituzionale:
è una delle formazioni sociali (art. 2);
ha per fine la formazione dell'uomo del cittadino, ovvero il pieno sviluppo della persona umana, promuovendo libertà e uguaglianza (art. 3); pone le premesse all'esercizio del dirittodovere di partecipare alla vita sociale e di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4); è scuola di base unitaria e continua, obbligatoria e gratuita (art. 34)
- D.P.R. 275 dell' 8 marzo 1999
Regolamento autonomia delle Istituzioni scolastiche
- L. 3/2001
Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione

- C.C.N.L 2006/2009
Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007
- L. 53/2003
Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- D.Lvo 59 del 19 febbraio 2004
Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53.
All. D : Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni)
- CM. 29 del 05 marzo 2004
Indicazioni e istruzioni Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59
(Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia, Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria)
- D.P.R. 81/09
Riorganizzazione rete scolastica
- D.P.R. 89/09
Riforma scuola infanzia e primo ciclo
- D.P.R. 122/09
Regolamento valutazione

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

scuola dell'infanzia

I genitori sono invitati ad accompagnare i bambini all'ingresso delle sezioni di scuola dell'infanzia ed a riprenderli pure all'ingresso senza trattenersi in colloqui con l'insegnante impegnata in sezione e senza sostare nell'atrio o in giardino.

Qualora il genitore fosse impossibilitato a ritirare personalmente il figlio, può delegare con dichiarazione scritta di volta in volta persona adulta di sua fiducia che sia conosciuta dal Personale scolastico. In nessun caso i bambini saranno affidati a minori.

Qualora si verificasse la necessità di effettuare un'uscita anticipata fuori orario, i genitori firmeranno la richiesta su modulo prestampato nel quale dichiareranno che ciò avviene sotto la loro responsabilità.

Chi esercita la patria potestà è tenuto ad informare la scuola su eventuali situazioni particolari da considerare.
In caso di incidenti di media/grave entità, gli insegnanti sono tenute ad avvisare tempestivamente i genitori, che a tale scopo devono fornire ad inizio d'anno un recapito telefonico preciso.

In caso di irreperibilità dei genitori o dei familiari indicati, la scuola provvedere a richiedere, se necessario, l'intervento del pronto soccorso.

E' proibito portare con sé o adoperare oggetti che possono procurare danno a sé o agli altri.

Per evitare inutili litigi o smarrimenti si prega di non portare a scuola oggetti personali o giocattoli.

Nella scuola dell'infanzia si consiglia un abbigliamento pratico e comodo, che favorisca l'autonomia del bambino nelle operazioni di indossare, togliere, abbottonare e nell'uso dei servizi igienici. Ricordiamo che a scuola si usano materiali e colori che possono anche "sporcare" ma sono utili per lo sviluppo dell'espressività. Verrà richiesto l'uso di un grembiulino.

Gli insegnanti di sezione chiederanno poi: bavaglia, portatovagliolo, un cambio completo (per i più piccoli se necessario). Questi saranno contrassegnati come l'armadietto, l'attaccapanni e la casella dei disegni, con un simbolo ("contrassegno") che sarà consegnato a ciascuno al primo incontro, o con una fotografia.

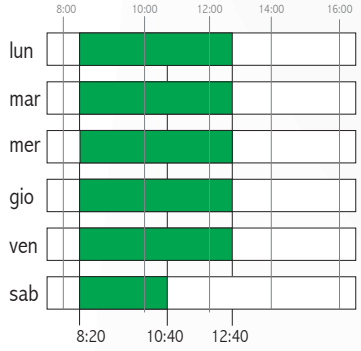
ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO PROGRAMMATO PER LA SCUOLA PRIMARIA

scuola primaria

24

Orario curriculare di 24 ore settimanali obbligatorie

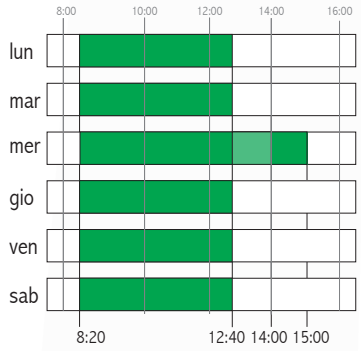
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8:20 alle 12:40; sabato dalle 8:20 alle 10:40.



27

Orario curriculare di 27 ore settimanali obbligatorie

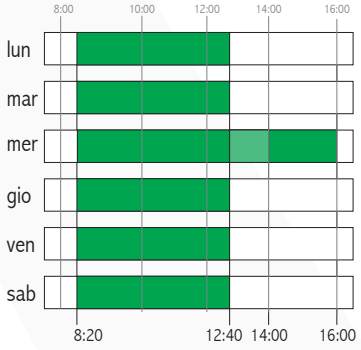
lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8:20 alle 12:40; mercoledì dalle 8:20 alle 12:40, mensa dalle 12:40 alle 14:00, pomeriggio dalle 14:00 alle 15:00.



28

Orario curriculare di 28 ore settimanali obbligatorie (27 ore obbligatorie +1 ora di laboratorio opzionale)

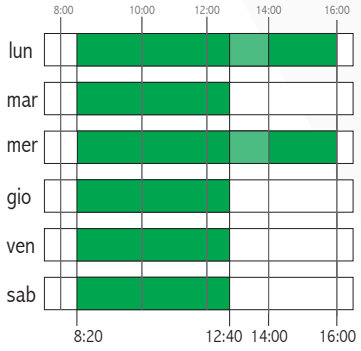
lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8:20 alle 12:40; mercoledì dalle 8:20 alle 12:40, mensa dalle 12:40 alle 14:00, pomeriggio dalle 14:00 alle 16:00.



30

Orario curriculare di 30 ore settimanali obbligatorie (27 ore obbligatorie +3 ore di laboratorio opzionali)

martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8:20 alle 12:40.; lunedì e mercoledì dalle 8:20 alle 12:40, mensa dalle 12:40 alle 14:00, pomeriggio dalle 14:00 alle 16:00.

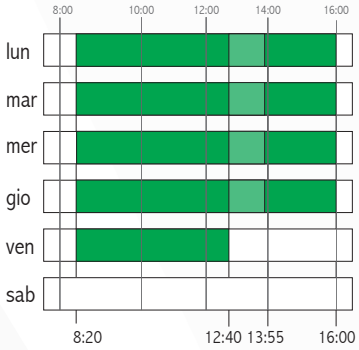


30+

Orario curriculare di 30 ore settimanali a tempo prolungato (27 ore obbligatorie +3 ore di laboratorio)

lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 8:20 alle 12:40, mensa dalle 12:40 alle 14:00, pomeriggio dalle 14:00 alle 16:00. Venerdì dalle 8:20 alle 12:40.

Il tempo prolungato è disponibile solo alla Scuola Primaria "L. Laini" per 4 classi prime, 5 classi seconde, 5 classi terze, 4 classi quarte e 3 classi quinte. Possibili le 28 ore con un pomeriggio in meno (giovedì)



SCELTA DELL'ORARIO

La tabella riporta la scelta delle famiglie per l'orario scolastico settimanale alla scuola Primaria.
I due plessi, i cui dati sono riportati nella parte inferiore della tabella, hanno una formulazione degli orari diversa per le 28 e 30 ore. I totali per la scuola Primaria del Primo Circolo (riportati nella parte superiore) evidenziano una netta preferenza per gli orari superiori alle 27 ore e una scelta nulla per l'orario curriculare di 24 ore.

alunni classi 1ª	classi 2ª	classi 3ª	classi 4ª	classi 5ª	totale	%	
166	170	155	177	183	851		Primarie I IC
0	0	0	0	0	0	0,00%	24 ore
0	1	0	0	1	2	0,24%	27 ore
3	1	0	0	2	6	0,71%	28 ore
59	63	52	66	66	306	35,96%	30 ore
30	28	24	19	19	116	13,63%	28 ore e 3 pom.
74	77	79	96	95	421	49,47%	30 ore e 4 pom.
62	65	52	66	69	314		plesso "A. Papa"
0	0	0	0	0	0	0,00%	24 ore
0	1	0	0	1	2	0,63%	27 ore
3	1	0	0	2	6	1,91%	28 ore
59	63	62	66	66	308	97,46%	30 ore
104	105	103	111	114	537		plesso "L.. Laini"
0	0	0	0	0	0	0,00%	24 ore
0	0	0	0	0	0	0,00%	27 ore
30	28	24	15	19	116	21,60%	28 ore e 3 pom.
74	77	79	96	95	421	78,40%	30 ore e 4 pom.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria gli alunni sono accompagnati fino al cancello di ingresso, che sarà aperto cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Qualora il genitore fosse impossibilitato a ritirare personalmente il figlio, può delegare con dichiarazione scritta di volta in volta persona adulta di sua fiducia che sia conosciuta dal Personale scolastico. In nessun caso i bambini saranno affidati a minori.

Qualora si verificasse la necessità di effettuare un'uscita anticipata fuori orario, i genitori firmeranno la richiesta su modulo prestampato nel quale dichiareranno che ciò avviene sotto la loro responsabilità.

Chi esercita la patria potestà è tenuto ad informare la scuola su eventuali situazioni particolari da considerare.
In caso di incidenti di media/grave entità, gli insegnanti sono tenute ad avvisare tempestivamente i genitori, che a tale scopo devono fornire ad inizio d'anno un recapito telefonico preciso.
In caso di irreperibilità dei genitori o dei familiari indicati, la scuola provvedere a richiedere, se necessario, l'intervento del pronto soccorso.

E' proibito portare con sé o adoperare oggetti che possono procurare danno a sé o agli altri.

Per evitare inutili litigi o smarrimenti si prega di non portare a scuola oggetti personali o giocattoli.

A scuola non è consentito consumare prodotti alimentari che non provengano dalla mensa o che non siano la merenda.

Gli alunni della scuola primaria si presenteranno a scuola sobriamente abbigliati e con il grembiule scolastico (azzurro, blu, o di altro colore idoneo).

Allegati al PTOF :

- le priorità del RAV;
- il curricolo verticale;
- i regolamenti
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2) e il fabbisogno ATA;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- Regolamenti gestione intervalli e ingressi :
  - Papa
  - Laini
  - Catullo
    - Spazi ricreazione ed aree sorveglianza
  - Rodari
  - Giovanni Paolo II

Immagini ©vectorstock.com e relativi autori. Immagini Fotolia ©Fotolia.com e relativi autori. Mappe geografiche ©openstreetmap.org. Tutte le altre foto e testi ©Primo Istituto Comprensivo Desenzano.
Abadi® by MonoType. Layout e infografica Flavio Airundo (notdefined.biz)
PRIMOCIRCDES_ptof2016_v01_sub07

1° ISTITUTO COMPRENSIVO DI DESENZANO DEL GARDA

1° Istituto Comprensivo
Sede del Dirigente
e della Segreteria Scolastica
via Pace, 32
telefono 030-9141359
fax 030-9993536
bsic8AA00q@istruzione.it

Scuola dell'Infanzia
"Giovanni Paolo II"
via Aleardi, 11
030-9912829

Scuola dell'Infanzia
"G. Rodari"
via Tobruch, 8
030-9141688

Scuola Primaria
"A. Papa"
via Scuole, 1
030-9127372

Scuola Primaria
"L. Laini"
via Michelangelo, 128
030-9141753

Scuola Secondaria di
Primo Grado
"Catullo"
via Pace, 32
030-9141359